

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2008)
Heft: 7

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LA RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN

PANORAMA

No. 7 / Ottobre 2008



Arte nell'edificio di Raiffeisen Svizzera a San Gallo: i famosi «Wall Drawings» dell'artista americano Sol LeWitts sono elementi architettonici.

RAIFFEISEN



Il futuro è di chi investe in modo sostenibile.

Con i fondi Raiffeisen Futura, investite i vostri soldi in modo sostenibile e proficuo allo stesso tempo. Scegliete ora tra sei diversi fondi basati sulla sostenibilità. Il vostro consulente Raiffeisen sarà lieto di mostrarvi il fondo che meglio si addice al vostro profilo di rischio.

www.raiffeisen.ch



Premiato per la trasparenza dallo European Social Investment Forum (Eurosif)

RAIFFEISEN

I Raiffeisen Futura sono fondi d'investimento di diritto svizzero. Le sottoscrizioni avvengono esclusivamente sulla base del prospetto aggiornato. Il prospetto, il prospetto semplificato e l'ultimo rapporto annuale o semestrale possono essere richiesti gratuitamente presso Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo e presso Vontobel Fonds Services AG, Gotthardstrasse 43, 8022 Zurigo.



Foto: Klaus Andorfer

Dott. Pierin Vincenz
Presidente della Direzione Generale
del Gruppo Raiffeisen

«E come la roulette...

... o come al casinò. Stiamo parlando di quello che è successo in borsa nelle ultime settimane!» Questo è stato più o meno il tenore di fondo di quanto hanno affermato gli esperti di finanza e di borsa. Il fatto è che la crisi ha scosso con inusitata violenza i mercati finanziari di tutto il mondo e questi a loro volta sembrano improvvisamente seguire regole completamente diverse che purtroppo nessuno conosce.

In tempi così incerti gli interrogativi aumentano, si moltiplicano, si accumulano. Ognuno di voi forse si sarà già ritrovato a pensare: «Ma i miei soldi sono ancora al sicuro presso la mia banca?» Raiffeisen si è preoccupata del tema della sicurezza ben prima della crisi finanziaria. Grazie alla solidarietà, ad una prudente politica di concessione dei crediti e ad un'elevata percentuale di fondi propri, il Gruppo Raiffeisen può definirsi estremamente solido.

A tal riguardo è necessaria una piccola divagazione. Il sistema Raiffeisen, ai tempi della sua fondazione, è nato dalla necessità: Friedrich Wilhelm Raiffeisen creò un sistema bancario proprio con lo scopo di porre fine all'attività di speculatori ed usurai. Ogni Banca Raiffeisen è una cooperativa autonoma, responsabile della realizzazione del proprio reddito e della garanzia della propria esistenza. All'interno del Gruppo Raiffeisen, con le sue 367 Banche Raiffeisen autonome, esiste un sistema di sicurezza basato sulla responsabilità reciproca. Il Gruppo Raiffeisen è in grado di coprire danni e perdite d'esercizio anche superiori al potere dei singoli soci del gruppo. Sulla base di questa configurazione, il fallimento di una singola Banca Raiffeisen è teoricamente e praticamente impossibile.

Gli esperti certificano il Gruppo Raiffeisen con lo stesso livello di sicurezza assegnato ad istituti che dispongono di garanzie statali. Grazie al nostro modello aziendale perfettamente equilibrato e alla nostra prudente politica creditizia possiamo vantare un volume di fondi propri pari al doppio di quello prescritto. Ecco perché nella storia più che centenaria di Raiffeisen, nessun cliente ha mai subito danni.

No. 7 / Ottobre 2008

DOSSIER

4 Raiffeisen promuove l'arte

DENARO

- 13 5 domande frequenti sulla previdenza
- 14 «Raiffeisen uscirà più forte dalla crisi»
- 16 Un asso nella manica delle aziende
- 19 Crisi come opportunità

RAIFFEISEN

- 20 Azione per i soci: primizie d'autunno
- 23 Castellinaria, a scuola di cinema
- 25 Lara Gut con i colori Raiffeisen

ECONOMIA

- 28 Caran d'Ache: matite di punta

ABITARE

- 34 In alta quota fra sassi e ghiaccio
- 38 Animali domestici: croce e delizia

SOCIETÀ

- 42 Un'asconese eclettica

TEMPO LIBERO

- 44 Osteria e distilleria, questione d'amore
- 49 Sci di fondo, occhio al contagio!

L'ULTIMA

- 50 La patria «svizzera» del polo

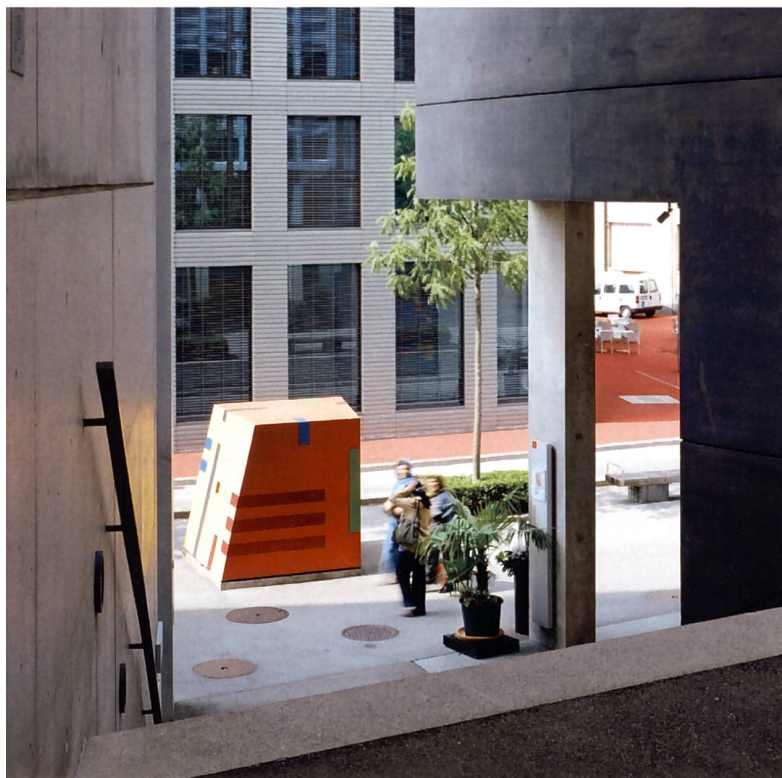
IMPRESSUM | Editore: Raiffeisen Svizzera | Redazione: Pius Schärli, caporedattore; Philippe Thévoz, redattore, edizione francese; Lorenza Storni, edizione italiana | **Concetto, grafica e anteprima di stampa:** Brandl & Schärer AG, 4601 Olten, www.brandl.ch | **Foto di copertina:** Erik Vogelsang | **Indirizzo della redazione:** Panorama Raiffeisen, Redazione Ticino, Casella postale 330, 6950 Tesserete, Telefono 091 970 28 61, Fax 091 970 28 82, panorama@raiffeisen.ch, www.raiffeisen.ch/i/panorama | **Stampa e spedizione:** Vogt-Schild Druck AG, Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen, www.vs-druck.ch | **Periodicità:** Panorama esce 8 volte all'anno, 94. ma annata | **Edizione:** 357 687 esemplari tedesco, 73 781 esemplari francese, 48 329 esemplari italiano | **Pubblicità:** Axel Springer Schweiz AG, Fachmedien, Casella Postale, 8021 Zurigo, Telefono 043 444 51 07, Fax 043 444 51 01, panorama@fachmedien.ch, www.fachmedien.ch | **Abbonamenti:** Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione. Potete anche leggere e scaricare la rivista per i clienti all'indirizzo internet www.raiffeisen.it/livepaper. | **Nota giuridica:** le informazioni in questa pubblicazione hanno uno scopo puramente informativo e non vanno intese come offerte o consigli per l'acquisto/la vendita dei prodotti finanziari descritti. La performance fatta registrare in passato non rappresenta una garanzia per l'andamento nel futuro. Sui concorsi non viene tenuta alcuna corrispondenza.



Cambiamenti di indirizzo:
le modifiche vanno annunciate direttamente
alla Banca Raiffeisen di fiducia.

Raiffeisen promuove l'arte

Una società senza arte è una società più povera. Raiffeisen si impegna pertanto anche a favore dell'arte e della cultura, quale parte di una politica aziendale incentrata su più aspetti. L'autenticità e la qualità dell'artista sono gli elementi più importanti.





«**N**on toccare» segnala il nastro di delimitazione, mantenere la distanza e ammirare da lontano. Il pubblico si accalca il più vicino possibile, scatta una foto veloce ed è soddisfatto. E lei sorride, la Monna Lisa, dietro il vetro blindato a prova di proiettile, regalando la sua grazia anche al milionesimo visitatore.

Spesso si presenta così, l'arte: posta sul piedistallo, protetta da un vetro blindato, oggetto di ammirazione di massa, riprodotta milioni di volte, tenuta a distanza, assurda a mito. E tutto questo indubbiamente intimorisce, induce comprensibili atteggiamenti di ripulsa. L'arte è però più della somma di tutti i quadri esposti dietro un vetro blindato, più della somma di tutti i loro prezzi di vendita. Che cosa sia veramente l'arte è una delle cosiddette «domande ultime», che ha impegnato, impegna e impegnerà ancora a lungo gli esperti.

Per alcuni non è altro che un lusso, altri rimangono indifferenti, taluni la considerano una scuola per imparare a vedere. L'arte insegna a osservare più attentamente, a mettere in discussione ciò che è dato per scontato, a lasciare fluire pen-

sieri propri. In altre parole, ad esercitare lo spirito critico. In questo senso è la manifestazione di una cultura illuminata e di una società moderna che concede all'uomo la libertà di pensare con la propria testa. In questa visione l'arte si propone pertanto al pubblico quale componente della società, non solo entro le mura protette dei musei, ma anche sulla strada e nelle piazze affollate.

Arte tangibile

Esporre l'arte nei luoghi pubblici non è un'invenzione dei nostri tempi. Tuttavia, diversamente dalle epoche precedenti in cui le persone importanti facevano erigere nelle piazze le loro copie scolpite nella pietra, l'arte nei luoghi pubblici oggi spesso serve semplicemente a rivalutare il luogo. In questo senso è in stretta relazione con l'architettura urbana che mira a dare un'immagine complessiva armoniosa della città e si serve dell'arte per conferire alle piazze di una certa importanza una specifica impronta, una loro identità.

Un esempio ben riuscito è la stadtlounge di Raiffeisenplatz, nel quartiere Bleicheli di San Gallo. La creazione artistica di Pipilotti Rist e Carlos Mar-

Più arte online

Non è una novità di quest'anno, ma dal 2008 è praticato in maniera professionale e unitaria, ora anche online: l'impegno di Raiffeisen a favore della cultura. Consultate il sito www.raiffeisen.ch/Raiffeisen (Gruppe/Kunst und Kultur, solo in lingua tedesca) per saperne di più sul nostro impegno esteso a tutto il territorio svizzero, che tiene conto degli artisti sia regionali che nazionali. Un'attività che torna a beneficio sia vostro, come clienti, sia del pubblico in generale.

Ridurre la partecipazione se i rischi di mercato sono elevati.



Protezione del capitale

Rendimento

Partecipazione

Effetto leva

Vontobel Managed Risk Index TR

Denominazione ASPS
Certificato Tracker

La nuova generazione di indici Bank Vontobel

L'investimento passivo o «benchmarking» non è una tendenza alla moda, bensì un'operazione che soddisfa un'importante funzione in ogni allocazione, ovvero riprodurre il portafoglio di base. La maggior parte dei prodotti punta a riprodurre il più fedelmente possibile l'indice o il mercato azionario corrispondente. Se da un lato questa strategia conduce a rendimenti soddisfacenti in caso di quotazioni al rialzo, dall'altro non protegge da perdite in caso di quotazioni al ribasso.

L'idea

Desidera investire in un indice azionario o delle materie prime senza tuttavia essere esposto ad un rischio pari a quello di un investimento diretto. Nel contempo non vuole rinunciare all'opportunità di conseguire rendimenti migliori rispetto all'indice di riferimento.

La nostra soluzione

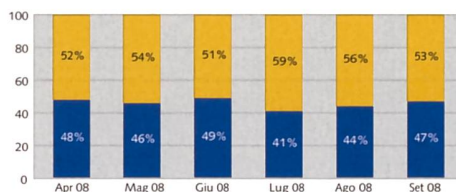
Bank Vontobel, in collaborazione con l'esperto di modelli quantitativi swissQuant Group, ha sviluppato una nuova generazione di indici, che nelle fasi di maggiore volatilità, quindi caratterizzate da rischi di mercato più elevati, riduce la partecipazione alla performance dell'indice di riferimento. L'obiettivo della strategia è quindi di gestire l'esposizione al rischio di un investimento in un indice, incrementando così le opportunità di rendimento. La strategia viene attuata investendo in un indice azionario o delle materie prime, al netto dei dividendi, e contemporaneamente nel mercato monetario, remunerato attraverso la corrispondenza di interessi.

Per rispondere alle domande in merito al presente prodotto è a vostra disposizione il consulente Raiffeisen.

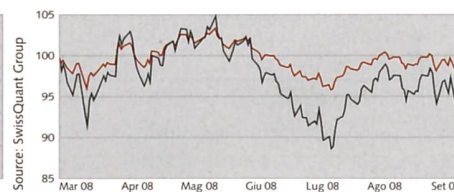
Gamma prodotti

	Benchmark	N. di valore
Switzerland	SMIC TR	370 4211
USA	S&P 500 TR	370 4212
Europe	DJ EuroSTOXX 50 TR	370 4213
Italy	S&P MIB TR	370 4217
Commodity	S&P GSCI TR	371 7453

Allocazione dinamica dell'indice SMI (blu) e del mercato monetario (giallo) in %



Confronto dell'indice SMI (nero) e il Dynamic VONCERT sul VT Managed Risk Index TR Switzerland (rosso)

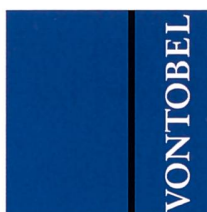


Il presente annuncio pubblicitario non costituisce in nessun modo un'indicazione di quotazione né un prospetto informativo ai sensi degli articoli 652a CO e 1156 CO, né tantomeno un prospetto semplificato ai sensi dell'art. 5, par. 2 della legge federale sugli investimenti collettivi di capitale (LICC) e non rappresenta in alcun modo un'offerta o un invito all'acquisto di prodotti finanziari. Sono determinanti unicamente le condizioni integrali relative al prodotto, le avvertenze sui rischi e le restrizioni alle vendite, contenute nei rispettivi prospetti di quotazione. È possibile richiedere gratuitamente i prospetti e l'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari» a Bank Vontobel AG, Financial Products, Dreikönigstrasse 37, CH-8022 Zurigo.

I prodotti derivati non sono investimenti collettivi ai sensi della LICC e quindi non sono soggetti a vigilanza da parte della Commissione federale delle banche (FBC). Gli investimenti in prodotti derivati sono soggetti al rischio di inadempimento da parte dell'emittente/garante e ad altri rischi specifici, anche se una possibile perdita è limitata al prezzo di acquisto pagato. Prima di effettuare operazioni sui derivati si raccomanda di ricorrere alla consulenza degli esperti della propria banca di fiducia. Non vi è alcuna garanzia delle informazioni contenute in questo annuncio pubblicitario.

Per eventuali domande relative ai nostri prodotti siamo a vostra disposizione al numero +41 (0)58 283 78 50. Vi ricordiamo che tutte le conversazioni effettuate su questa linea vengono registrate.

Zurigo, 29 ottobre 2008



Private Banking
Investment Banking
Asset Management

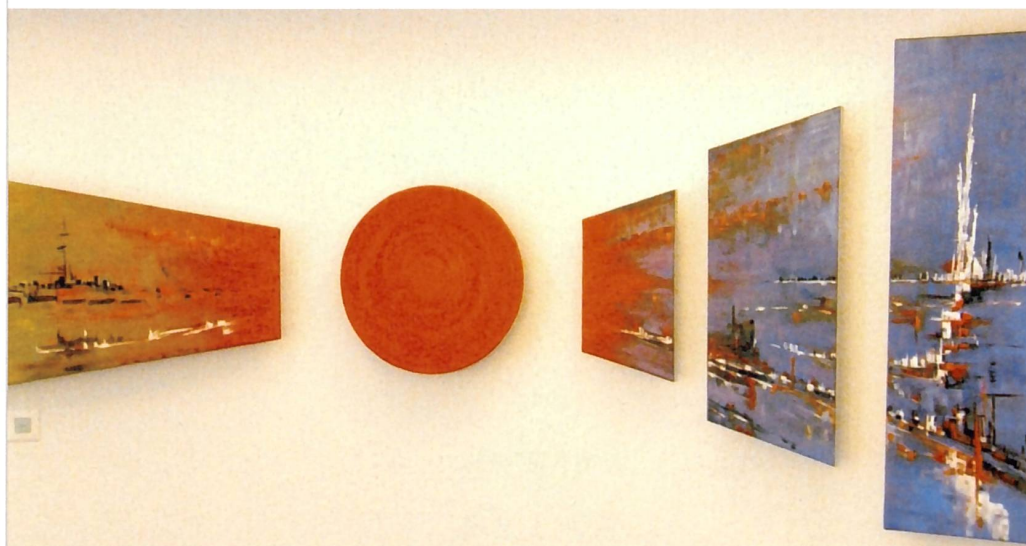
Vontobel Holding AG (S&P A / Moody's A2)
Bank Vontobel AG (S&P A+ / Moody's A1)

Performance creates trust

INFO



Da molti anni Raiffeisen offre ai soci il Passaporto musei, sostenendo in tal modo il variegato panorama dei musei svizzeri. 440 tra i musei svizzeri più belli e importanti beneficiano di questo impegno Raiffeisen a favore della cultura. Ma più di tutti ne approfittano i clienti Raiffeisen: presentando la carta giusta – Carta Maestro Raiffeisen, MasterCard Raiffeisen o Visa Card Raiffeisen – entrano gratuitamente, accompagnati da un massimo di 5 bambini, in tutti i musei che hanno aderito all'iniziativa Passaporto musei svizzeri.



Banca Raiffeisen Evolène

tines comprende tutto il quartiere bancario della sede principale di Raiffeisen. Si tratta di un vero e proprio salotto a cielo aperto, definito anche «salotto pubblico», una sorta di ambiente esterno-interno che invita i passanti a fare una sosta. Questa installazione artistica assolve esattamente la funzione descritta sopra: una scuola per impara-

re a vedere. Il visitatore ha la possibilità di confrontarsi con il labile confine tra l'interno e l'esterno, libero da qualsiasi costrizione, grazie alla particolare atmosfera della stadtlounge.

La stadtlounge non è particolare solo sotto l'aspetto tematico, ma anche in relazione alla sua superficie. Per la maggior parte, gli oggetti d'arte

esposti nei luoghi pubblici hanno anche una funzione di rappresentanza del committente e di solito si elevano in verticale, per essere visibili da tutti. La stadtlounge si estende invece in orizzontale, ha una superficie piatta di circa 4,346 m². In tal modo «sta con i piedi per terra» nel vero senso della parola e rispecchia in maniera esteticamente

Intervista a Iso Camartin, autore e giornalista indipendente, Zurigo e New York



«Panorama»: A che serve l'arte nei luoghi pubblici?

Iso Camartin: L'arte nei luoghi pubblici ha lo scopo di mettere in moto il cervello di coloro che ne fruiscono in quel determinato ambiente. Deve ispirare, sorprendere ed essere fonte di piacere. Il

suo compito è estendere la realtà alla dimensione dell'immaginabile.

L'arte dovrebbe pertanto essere accessibile a tutti?

Non dipende dall'arte in sé l'essere accessibile a tutti o meno, ma dall'esperienza e dall'educazione. L'arte ci parla in un linguaggio che dobbiamo imparare nel corso della vita.

Esporre l'arte nei luoghi pubblici può contribuire a renderla maggiormente accessibile?

L'arte non diventa altra cosa solo per il fatto di essere esposta in un luogo pubblico. Richiede sempre il dialogo con il fruitore, nei musei come nelle chiese o in un'abitazione privata. L'arte è una provocazione per il pensare e il sentire.

Come si spiega il «timore» del contatto con l'arte?

L'arte richiede ad ognuno di noi un cambiamento di mentalità, una diversa prospettiva, addirittura un ripensamento delle priorità. Non tutti sono disposti a farlo.

Qual è il rapporto tra arte ed economia?

Si tratta di un rapporto molto complesso. L'arte nasce sempre in circostanze socio-economiche concrete.

Essa stessa è un fatto economico. L'arte può addirittura dare impulso all'economia. L'arte vera non è però mai solo «una merce». Quel particolare tipo di merce che è l'arte ha la proprietà di cambiare la nostra percezione del mondo.

Intervista: Eva Riedi



Helvetia Investimento in fondi. Investire in modo flessibile con una crescita costante.

L'Helvetia Investimento in fondi vi offre soluzioni previdenziali semplici e flessibili con interessanti prospettive di rendimento, con la possibilità di scegliere da un'ampia scelta di fondi di prim'ordine il piano che meglio risponde alle vostre esigenze di sicurezza e alla vostra propensione al rischio, spaziando dai fondi con garanzia ai fondi azionari con rischio più elevato e maggiori aspettative di rendimento. Chiedete maggiori informazioni al vostro consulente!

Semplice. Chiedete a noi.
T 058 280 1000 (24h), www.helvetia.ch

helvetia 



Banca Raiffeisen Auw
Murales per i 75 anni di fondazione
Pirmin Brey, 2008.



Banca Raiffeisen Wasseramt
Topolini danzanti in legno d'abete
Schang Hutter, 2006.



Banca Raiffeisen Meiringen
Sasso e albero in poliestere
Sibylla Walpen e Kotscha Reist, 2008.

pregevole valori come la vicinanza, l'apertura e la simpatia, che tanto bene si addicono a Raiffeisen.

Come nel caso di numerose creazioni artistiche nei luoghi pubblici, l'elemento acqua ha un ruolo importante anche nella stadtlounge. Per i bambini è una gioia sguazzarci e gli adulti si fermano talvolta a riempire le loro bottigliette, a riposarsi prima di proseguire. Anche questa è arte: arte da toccare, arte a portata di mano, arte come piacevole luogo di sosta.

Promuovere l'arte

L'impegno a favore dell'arte¹ da parte di Raiffeisen si ispira al concetto di accessibilità e vicinanza dell'arte nei luoghi pubblici. Il contatto e lo scambio con gli artisti sono importanti quanto la loro promozione proattiva. Rientrano in questa attività i vari concorsi, come quelli organizzati ad esempio nell'ambito della Notte dei musei e della manifestazione per la clientela l'«arte in borsa». Si tratta di iniziative che intendono promuovere a livello nazionale le nuove promesse in campo artistico. L'impegno di Raiffeisen a favore della cultura completa in tal modo le numerose attività

a livello locale e regionale delle Banche Raiffeisen.

Oltre alle mostre di artisti locali, allestite negli interni delle Banche, il più grande e capillare impegno artistico da parte delle Banche si dispiega nell'ambito dell'arte applicata all'architettura. I committenti sono consapevoli delle proprietà dell'arte quale punto d'attrazione e le sfruttano in maniera mirata.

Anche per la realizzazione dell'arte nell'architettura si interpellano artisti regionali, invitandoli a partecipare a un concorso. Tra i progetti inoltrati una giuria sceglie quello che si distingue per originalità, autenticità, qualità, aderenza ai valori Raiffeisen e che meglio si inserisce nell'architettura esistente. La giuria è composta dai committenti, dai consulenti edilizi di Raiffeisen Svizzera, da architetti e da un critico d'arte, funzione che dall'inizio del 2008 è solitamente assunta dall'Ufficio artistico.

Costruire con autenticità

Dal alcuni anni, i numerosi edifici Raiffeisen costruiti ex novo o ristrutturati sono stati realizzati perseguendo sul piano architettonico valori come

l'apertura, la trasparenza e la vicinanza alla clientela, in maniera da tenere conto sia della filosofia Raiffeisen sia del carattere decentralizzato del Gruppo Raiffeisen. In pratica ciò significa fare capo ad attori regionali e locali (architetti, artigiani e fornitori). La scelta di manodopera e di materiali locali conferisce agli edifici un carattere di individualità e autenticità. Su tutto il territorio svizzero sono pertanto già numerosi gli edifici Raiffeisen insigniti di un premio per l'architettura.

Ma oltre alla qualità dei materiali e a un'architettura sostenibile, i committenti hanno scoperto anche il valore aggiunto dell'arte. Negli ultimi anni sono così stati messi a punto diversi interessanti e pregevoli progetti di arte applicata all'architettura. Alcuni esempi sono illustrati in questo articolo, anche se per motivi di spazio ci siamo dovuti limitare a una piccola selezione.

Qui l'arte assolve un compito ben definito, che coincide con le esigenze che l'urbanistica pone alle opere d'arte nei luoghi pubblici. In tal modo, anche nelle località più piccole, l'arte applicata all'architettura può diventare un punto di attrazione e contribuire alla rivalutazione di un luogo. >

La calzatura per *me*



MADE FOR MEN

Arex AG, Seestrasse 49, CH-6052 Hergiswil, Tel.: 041/6324030, Fax: 041/6324039, info@arex.ch, www.ara-shoes.com - vendita riservata al commercio professionale di calzature



PORTOFINO 40941-01
Fr. 120.-



SCOUT 46790-01
Fr. 180.-



Con la pubblicità nei nostri elenchi i vostri affari si tingono di rosa.

Più clienti, più affari, più guadagni!

Ciò che vale per un imbianchino, vale anche per il vostro settore d'attività: ogni anno i nostri elenchi registrano oltre 300 milioni di richieste. L'85% sfocia in un contatto telefonico o in un messaggio elettronico e il **74% addirittura in un'ordinazione**. Ottimizzate le vostre spese pubblicitarie: approfondite il discorso sul nostro impareggiabile rapporto qualità-prezzo sul sito **www.directories.ch** o chiamando direttamente il nostro servizio clienti allo **0848 86 80 86**.



I vostri elenchi, online e cartacei



Banca Raiffeisen Einsiedeln
Tappezzeria «trompe l'oeil»
Nils Nova, 2008.



Banca Raiffeisen Canobbio-Comano-Cureglia
L'edificio dell'istituto è esso stesso
un'opera d'arte



Banca Raiffeisen San Gallo
Foto digitale sulla vetrata
Beat Streuli, 2003.

L'uomo rimane però al centro e non deve scomparire dietro l'opera d'arte. Viceversa, l'arte deve offrire un'opportunità di confronto. Non ha una funzione meramente decorativa, ma è in rapporto con la costruzione: la completa o la armonizza, la contraddice o la conferma.

Architettura da toccare

Alla luce di queste affermazioni è chiaro che qui l'arte va intesa come un'entità propria, che è tuttavia in stretta relazione con l'architettura. L'intimo legame tra l'architettura e l'arte è uno degli elementi fondamentali delle esposizioni nazionali e universali (Expo), dove i padiglioni e gli oggetti esposti documentano il rapporto che intercorre tra innovazione, tecnica, scienza, architettura e arte, attirando milioni di visitatori.

Come attualmente all'esposizione universale di Saragozza2, le installazioni sollecitano tutti i sensi, avvicinano alle grandi scoperte dell'umanità, illustrano gli sviluppi di tutte le possibili discipline. E in questo processo il visitatore, che non è solo fruitore, ma parte integrante del tutto, ha un ruolo attivo: deve toccare, scuotere, agitare, distruggere e ricostruire. L'essere umano è coinvol-

to direttamente nella sua volontà creativa. Finalmente può mettere mano personalmente all'opera, essere un poco artista.

Ognuno di noi è un artista

Ognuno di noi è un'artista, ha proclamato Joseph Beuys – l'artista tanto famoso quanto ingombrante – ponendo in tal modo l'uomo al centro dell'arte. Nonostante personalmente nelle sue opere non sia riuscito a mantenere questa promessa, è rimasto l'invito all'arte di scendere dal piedistallo per essere alla portata di tutti, anche se ciò non implica la necessità di una sua decodificazione. Da sempre uno dei compiti dell'arte è quello di offrire soluzioni, di dare spunti per trovare nuove risposte. Una particolarità che torna a beneficio di coloro che la avvicinano senza timori.

Ricchi mecenati, imprese, scienziati e politici hanno scoperto già da tempo le proprietà dell'arte che non solo eleva lo spirito, ma aumenta anche gli introiti. La dicotomia spirito-denaro è inedita, anche se i due concetti formano già da tempo un connubio di successo. Un connubio in cui vale la pena di investire, per se stessi, per l'azienda, per la società.

■ EVA RIEDI*

*L'autrice è responsabile dell'Ufficio artistico di San Gallo e dunque della realizzazione strategica e concettuale a lungo termine dell'impegno di Raiffeisen Svizzera a favore dell'arte.

Concorso

La redazione di Panorama, in collaborazione con l'Ufficio artistico, mette in palio 3 premi dedicati al tema «L'arte nei luoghi pubblici». La stadtlounge di San Gallo – in assoluto l'unico salotto pubblico – si presta particolarmente bene ai fini della premiazione:

1° premio:

visita guidata alla stadtlounge, compresa una cena per tutta la famiglia in compagnia di Eva Riedi, responsabile dell'Ufficio artistico (400.-).

2° premio:

esclusiva visita guidata per tutta la famiglia alla stadtlounge in compagnia di Eva Riedi (180.-).

3° premio:

visita guidata per tutta la famiglia alla stadtlounge in compagnia di una guida di Bodensee-Tourismus (130.-).



Segui la fiamma di **comedil**...

600m² di esposizione con i marchi più prestigiosi nel settore della combustione a legna!



comedil S.A.
CH-6916 Lugano (Grancia)
Tel. +41 (0)91 986 50 20 - Fax +41 (0)91 986 50 29
info@comedil.ch - www.comedil.ch

Esposizione
permanente di 600 m²

Lunedì-venerdì:
08:00-12:00/14:00-18:00

Sabato:
09:00-12:30
su appuntamento



Vantaggi a catena

Più opportunità grazie all'iscrizione supplementare:

Directories è la fonte dei dati per il 90% di tutti gli elenchi. Quindi se siete iscritti a Directories comparite anche in tutti i principali elenchi. Negli elenchi telefonici, su www.local.ch, in tutti i servizi d'informazione e motori di ricerca quali Google. La vostra iscrizione a Directories si moltiplica per voi.

Più nuovi clienti grazie all'iscrizione nelle categorie:

Essere iscritti sotto il nome della propria azienda è efficace. Ancora più se comparite nelle categorie rilevanti per i vostri clienti. In tal modo triplicate le vostre opportunità di essere contattati da nuovi clienti. Infatti nel 65% dei casi le aziende vengono ricercate non per nome, bensì per parole chiave, servizi oppure prodotti.

Più ordini grazie a iscrizioni complete:

Oltre al vostro numero di telefono iscrivetevi assolutamente anche il vostro indirizzo e-mail, il numero del fax e del cellulare, gli orari di apertura e le attività commerciali. Facilitate ai potenziali clienti il modo di contattarvi.

Tutte le informazioni su www.directories.ch
oppure al numero **0848 86 80 86**



I vostri elenchi, online e cartacei

5 frequenti domande sulla previdenza

Il governo federale ha adeguato le leggi previdenziali svizzere alle condizioni di vita attuali. Dal 1° gennaio 2008 le lavoratrici e i lavoratori possono effettuare versamenti nel pilastro 3a fino a cinque anni dopo l'età pensionabile AVS.



Foto: Raiffeisen Svizzera

Raiffeisen affronta con impegno l'argomento Previdenza al fine di potervi offrire dei prodotti adeguati alla vostra condizione di

vita. I nostri specialisti in tema di previdenza e assicurazione rispondono a cinque domande frequenti.

È possibile fare versamenti nel pilastro 3a anche dopo il pensionamento ordinario?

Se al raggiungimento dell'età pensionabile AVS (fine del mese in cui gli uomini compiono 65 anni e le donne 64) non lavorate più, è necessario richiedere l'intero capitale previdenziale. Se invece lavorate ancora, potrete continuare a gestire il vostro conto previdenziale per un massimo di

cinque anni e continuare ad effettuare versamenti con agevolazioni fiscali. Nel corso di questi cinque anni, in caso di ripresa dell'attività lavorativa, è possibile aprire anche un nuovo conto previdenziale.

Al raggiungimento dell'età pensionabile AVS, il capitale previdenziale deve essere erogato in un'unica soluzione? Posso scegliere fra rendita o capitale?

Un prelievo parziale dal pilastro 3a fino ad un massimo di cinque anni prima del raggiungimento dell'età pensionabile AVS è consentito solo per i motivi di pagamento previsti dalla legge (per es. proprietà abitativa). Successivamente deve essere

erogato l'intero importo, soggetto a imposizione fiscale. Il prelievo è consentito solo sotto forma di capitale e non di rendita. Vale quindi la pena aprire per tempo almeno un secondo conto previdenziale.

È vero che con più conti previdenziali posso risparmiare ancora più tasse (progressione fiscale)?

Sì. Se avete aperto più conti previdenziali, ne potrete richiedere il pagamento scaglionato nei cinque anni precedenti al raggiungimento dell'età pensionabile AVS, interrompendo la progressione fiscale. Un'altra novità riguarda il fatto che adesso

ogni fondazione o beneficiario della previdenza può disporre di un numero illimitato di conti previdenziali. La vostra Banca Raiffeisen è a disposizione per consigliarvi sul numero di conti previdenziali ideale per voi.

Con i versamenti per la mia previdenza, assicuro anche la mia famiglia?

Sì. Proprio per questo motivo la previdenza gode anche di vantaggi fiscali. Nel caso di un conto previdenziale 3a, il capitale risparmiato è a disposizione degli eredi secondo la linea di successione stabilita dalla legge. Con un'assicurazione vita di rischio nel pilastro 3a potrete stabilire anche pre-

stazioni aggiuntive in caso di morte o di incapacità di guadagno per assicurare la vostra famiglia da ogni eventualità. Potrete detrarre i premi assicurativi dal reddito tassabile. Un'ulteriore possibilità è l'assicurazione vita di capitale: unisce risparmio e sicurezza in un unico, comodo prodotto.

Cerco una possibilità d'investimento interessante per i miei fondi previdenziali. Quali prodotti offre Raiffeisen?

Il conto previdenziale e l'assicurazione vita di capitale sono una buona soluzione per i contribuenti che puntano alla sicurezza ma che allo stesso tempo vogliono godere di condizioni favorevoli. Il conto previdenziale di Raiffeisen, il Piano di previdenza 3, attualmente offre un allettante tasso d'interesse pari al 2,5%. Se siete pronti a prendere in considerazione maggiori rischi d'investimento per avere maggiori prospettive di guadagno, potrete scegliere fra tre diversi

fondi previdenziali: Pension Invest 30, Pension Invest 50 e Pension Invest Futura 50. Al raggiungimento dell'età pensionabile AVS potrete far trasferire le vostre quote di fondo nel vostro deposito titoli libero e decidere autonomamente il momento giusto per venderle. Inoltre: anche per l'assicurazione vita di capitale esiste una variante legata ai fondi con diversi fondi, con o senza protezione del capitale, come preferite.

■ CORINNE MEIER

«Raiffeisen uscirà più forte dalla crisi»

La crisi finanziaria si è acuita dalla metà di settembre e non lascia indifferente nemmeno la finanza svizzera. Pierin Vincenz, presidente della Direzione generale di Raiffeisen, è tuttavia convinto che le banche elvetiche possano vantare delle solide basi. In particolare la fiducia riposta in Raiffeisen è grande. Il terzo Gruppo bancario svizzero attira attualmente 600 nuovi clienti al giorno.

Pierin Vincenz, la crisi finanziaria sta passando attualmente dagli Stati Uniti all'Europa. Come si presenta la situazione in Svizzera?

Pierin Vincenz: Anche la Svizzera non è immune alla crisi che regna sui mercati finanziari. Gli istituti finanziari elvetici non sono diversi dai loro simili negli Stati Uniti ed in Europa. Ciononostante si può dire che la Svizzera continui a rappresentare un polo relativamente tranquillo nel panorama bancario. Ciò si spiega con il fatto che la qualità della capitalizzazione delle banche svizzere è al di sopra della media. Rispetto all'andamento delle altre banche estere, la situazione degli istituti svizzeri è buona. Questo tuttavia non significa che anche in Svizzera il mondo delle banche non subirà della variazioni. Si rende necessario un ripensamento della struttura e della regolamentazione di determinati settori, mi riferisco in particolare all'Investment Banking.

Si percepisce una sensazione di incertezza nei vostri clienti?

Le attuali «profezie» di sventura e le molte speculazioni non lasciano indifferente nessuno. La situazione è in qualche modo anomala: i mass media ed i clienti delle banche si preoccupano della tutela degli investimenti in caso di bancarotta. In tutto questo clima di incertezza prevale in modo evidente la grande fiducia riposta in Raiffeisen, che si manifesta anche nelle cifre: stiamo acquisendo una media giornaliera di circa 600 clienti.

Ci viene affidato ogni mese circa 1 miliardo di franchi in nuovi fondi della clientela. Anche se negli ultimi anni abbiamo già registrato buoni tassi di crescita, quello attuale è comunque decisamente superiore ai risultati visti finora. Ma ciò che mi rende particolarmente felice è l'incremento dei nostri soci. Presto supereremo il limite magico di 1,5 milioni di persone che hanno deciso di essere comproprietarie di una Banca Raiffeisen. Questo dato va a confermare la grande fiducia nutrita nei confronti del nostro istituto.

Da dove viene questa fiducia nella sicurezza di Raiffeisen?

In qualità di banca attiva a livello nazionale Raiffeisen viene ampiamente risparmiata dalle turbolenze in corso. A ciò si aggiunge il fatto che Raiffeisen si è preoccupata del tema della sicurezza ben prima della crisi finanziaria. Grazie alla solidarietà, ad una prudente politica di concessione dei crediti e ad un'elevata percentuale di fondi propri, il Gruppo Raiffeisen può definirsi estremamente solido. Gli esperti attestano per le Banche Raiffeisen lo stesso livello di sicurezza che caratterizza le banche cantonali, sebbene Raiffeisen non possa accedere a garanzie statali.

Come mai?

In primo luogo ciò dipende dal nostro modello aziendale. In qualità di cooperativa il centro dei nostri interessi è il benessere dei nostri soci e non la massimizzazione degli utili. Questa politica

ha dato prova della sua validità sia nel quadro dell'attuale crisi finanziaria, sia nel corso dei decenni.

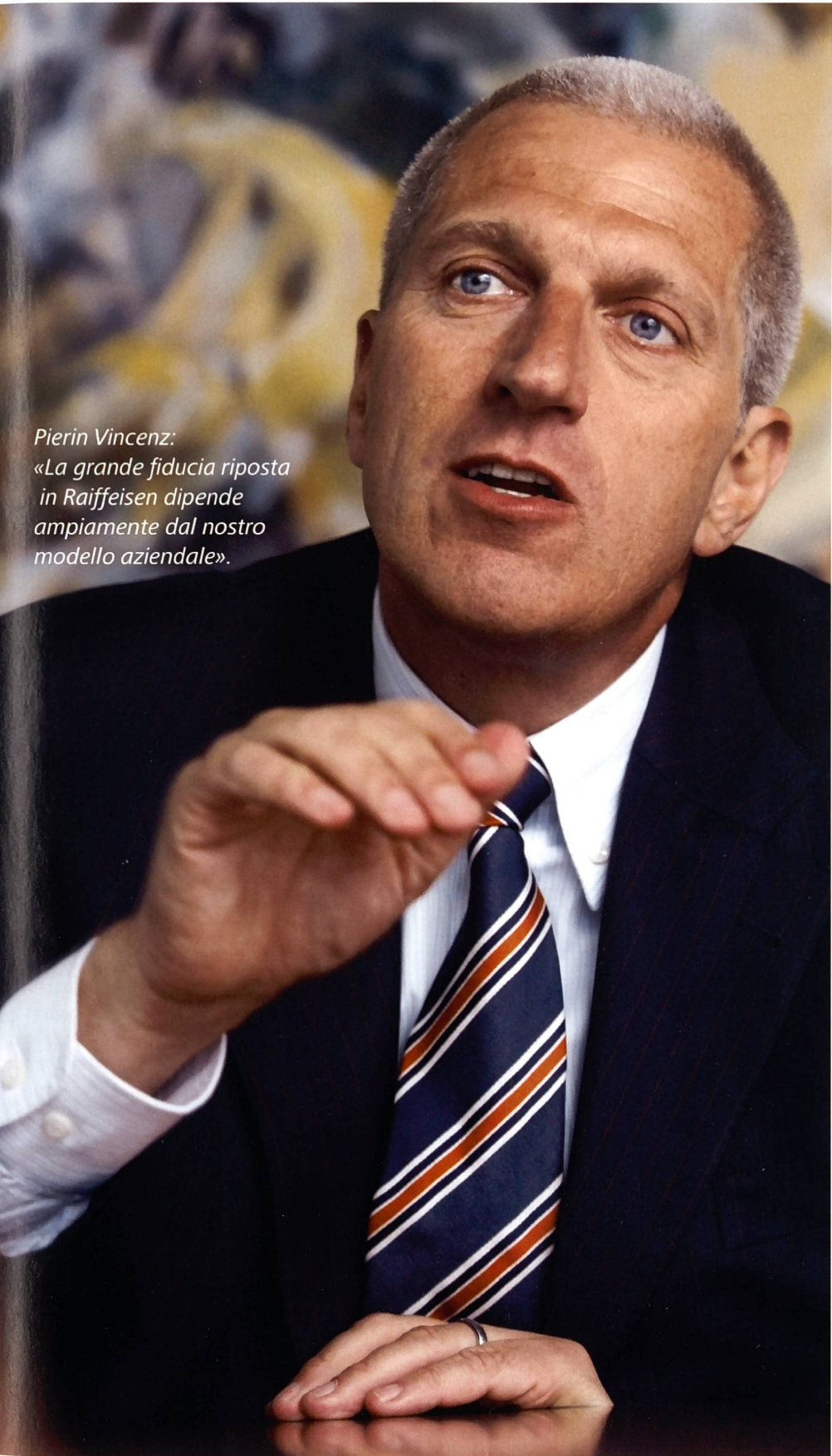
Si dice che nella maggior parte delle banche in difficoltà la liquidità rappresenti il problema di base. Come si presenta la situazione di Raiffeisen?

Raiffeisen ha una situazione di liquidità molto tranquilla. Mensilmente nelle nostre casse affluisce circa 1 miliardo di franchi. Semmai abbiamo un problema di eccessiva liquidità. Ma siccome stiamo registrando una crescita anche sul fronte della domanda di ipoteche, possiamo impiegare i nuovi fondi clienti principalmente in questo settore.

Poniamo tuttavia il caso che una Banca Raiffeisen dovesse avere dei problemi: che cosa succederebbe?

All'interno del Gruppo esiste un sistema di sicurezza ben equilibrato, basato sulla responsabilità reciproca. In virtù del fatto di essere riunite in una federazione, le cooperative costituiscono una comunità di rischio solidale. Concretamente significa che le 367 Banche Raiffeisen rispondono ognuna per le altre.

Il Gruppo Raiffeisen è in grado di coprire danni e perdite d'esercizio anche superiori al potere dei singoli soci del gruppo. Sulla base di questa configurazione, il fallimento di una singola Banca Raiffeisen è impossibile. Ecco perché nella storia



Pierin Vincenz:
«La grande fiducia riposta
in Raiffeisen dipende
ampiamente dal nostro
modello aziendale».

più che centenaria di Raiffeisen, nessun cliente ha mai subito danni.

Questo non toglie che la clientela abbia perso denaro in borsa. Come consigliate i vostri clienti che hanno investito in borsa?

Naturalmente Raiffeisen non ha alcuna possibilità di influenzare positivamente gli attuali ribassi in borsa. È praticamente impossibile prevedere come procederà l'andamento della borsa, perché è evidente che i tassi sui mercati finanziari sono influenzati molto dalla psicologia. Io posso solo consigliare agli investitori di restare tranquilli. In momenti del genere non è prudente operare grandi cambiamenti nei propri investimenti. Esiste un rischio troppo grande di lasciarsi guidare da sensazioni ed umori momentanei. Ci vorrà ancora del tempo prima che la situazione torni a calmarsi, in particolare sui mercati azionari. Fino ad allora è certamente utile lasciare qualche soldo in più sul conto per limitare il rischio e garantire la flessibilità.

Intervista: Jens Wiesenhütter

* L'intervista è stata rilasciata il 10.10.2008

Maggiore sicurezza con Raiffeisen

Le Banche Raiffeisen sono cooperative autonome con una distribuzione degli utili limitata e una responsabilità propria nella costituzione di fondi propri. Per gli impegni di una singola Banca Raiffeisen non risponde solo la singola banca, ma l'intero Gruppo. Nel Gruppo sono riunite 367 Banche Raiffeisen autonome. I fondi propri che ammontano a 10,7 miliardi costituiscono una garanzia primaria e rappresentano pertanto un elevato livello di sicurezza per il cliente. Tale garanzia primaria raggiunge un importo praticamente doppio rispetto a quello richiesto da Basilea II (requisito prescritto: 4,7 miliardi di franchi).

Le Banche Raiffeisen adottano da sempre una prudente politica creditizia e garantiscono i propri crediti attraverso un pool di rischio centrale. Questa precauzione ha fatto sì che nel 2007 le perdite effettive nell'intero Gruppo ammontassero a meno dello 0,045%, con rettifiche di valore dello 0,43%, dei prestiti complessivi. Raiffeisen Svizzera e le singole Banche Raiffeisen sottostanno ai severi meccanismi di controllo prescritti dalla Commissione federale delle banche. L'agenzia di rating Moody's riconosce la sicurezza del sistema di garanzia e il potere finanziario del Gruppo Raiffeisen in modo esplicito attribuendo a Raiffeisen Svizzera un rating Aa1.

Cash management, l'asso nella manica delle aziende

Una ditta non dovrebbe solo operare con successo sul mercato ed essere innovativa. Essa dovrebbe disporre anche costantemente di una liquidità sufficiente ed investire tale liquidità in modo da produrre utili. Raiffeisen fornisce una consulenza individuale e illustra come configurare una strategia di successo per il cash management.



Foto: Raiffeisen Svizzera

Siete lavoratori autonomi, avete una ditta e non avete ancora pensato ad una strategia di cash management (CM)? È giunto il momento di farlo. Il CM può essere paragonato al bilancio di un nucleo familiare: anche la contabilità domestica deve infatti seguire una linea strategica per strutturare i flussi dei pagamenti. Deve essere chiaro quando arriva lo stipendio, quando si devono pagare i conti e come investire le eccedenze. È proprio nelle aziende più piccole che il passaggio tra budget privato e CM spesso funziona senza problemi. L'obiettivo primario del cash management consiste nel garantire e mantenere lo stato di solvibilità in qualsiasi momento. Inoltre, nella corretta gestione dei fondi liquidi e disponibili, si colloca la realizzazione di un'adeguata redditività del capitale impiegato, che può avvenire massimizzando i ricavi da interessi oppure minimizzando i costi e i rischi di finanziamento.

Il triangolo redditività, liquidità, sicurezza

In una strategia di cash management vincente, gli eventuali e pericolosi «colli di bottiglia» dello stato di liquidità si delineano già anticipatamente, consentendo di adottare per tempo le necessarie contromisure, quali l'ampliamento del limite di credito oppure l'accesso a crediti ponte. «Tuttavia quando non ci sono più i soldi per pagare gli stipendi, è ormai troppo tardi», afferma Roger Schmid, responsabile della consulenza alla clientela aziendale di Raiffeisen Svizzera a San Gallo. Il CM oggi è più importante che mai poiché il mercato e la situazione delle commesse non sono sempre stabili. Spesso, infatti, la situazione degli ordini oscilla, rendendo necessari dei prefinanziamenti; i termini di pagamento variano molto, e in particolare per le aziende che operano all'estero possono oscillare dai 10 ai 180 (!) giorni.

Nel CM si parla inoltre del triangolo formato da redditività, liquidità e sicurezza. Nelle aziende

è importante che la liquidità sia prioritaria rispetto agli altri fattori. In caso di dubbio non ha senso quindi rinunciare, ad esempio, ad un ordine che rende nel breve periodo preferendogli un tasso di interesse maggiore di 1/8 su un investimento di capitale. Roger Schmid ne è convinto: «Una corretta gestione del CM può offrire solo dei vantaggi». Anche se il CM costa, la spesa, che può essere diversa a seconda delle dimensioni e degli orientamenti di un'azienda, è comunque utile. Perché anche un capitale non utilizzato con il tempo può diventare un costo.

La banca può fornire assistenza

La base per migliorare il CM è una completa trasparenza sui futuri flussi di pagamenti. Anche le grandi aziende, dotate di reparti professionali, spesso perdono di vista la situazione attuale degli stock di liquidità e dei futuri flussi. Requisito fondamentale è tuttavia che la direzione della società

Il cash management, una sfida per le PMI

Molte aziende continuano a gestire i loro fondi finanziari in maniera non ottimale. A questa conclusione è giunto uno studio di Credit Suisse. In media le aziende svizzere dispongono di fondi liberi per un ammontare approssimativo di 360 000 franchi. Il volume aumenta proporzionalmente alle dimensioni dell'azienda. In media le PMI con 10-19 dipendenti hanno un livello di fondi liberi pari a 850 000 franchi, le PMI con 20 fino a 99 dipendenti raggiungono già 1,8 milioni di franchi. A seconda del volume, da tre a cinque aziende non sanno per quanto tempo i fondi liberi resteranno disponibili.

Si può invece speculare sui motivi che stanno all'origine della poca attenzione attribuita al CM.

Spesso le PMI devono aspettare molto per ricevere i pagamenti e pertanto non possono vincolare i fondi liberi. Per molte aziende una gestione efficiente dei fondi liberi non costituisce una competenza fondamentale. I crolli borsistici del 2001 e l'attuale crisi dei mercati finanziari hanno portato molte aziende a rinunciare ai titoli e ad operare investimenti in contanti.

Conclusione dello studio: «Una gestione dei fondi strutturata in funzione degli obiettivi sulla base di una pianificazione e di una visione lungimirante è in grado di conservare la solvibilità e la flessibilità dell'azienda, aumentando il potenziale per creare ulteriori redditi. Nessuna azienda dovrebbe rinunciarvi.»



Raiffeisen è un partner fidato anche per la clientela commerciale.

sia cosciente dell'importanza del CM. Oggi la realtà è spesso diversa: creare un programma di liquidità continua ad essere visto come un obbligo fastidioso. La sua importanza viene riconosciuta spesso solo quando i fondi liquidi sono esauriti e quando non è più possibile pagare le fatture. Un buon CM contribuisce invece a migliorare la situazione reddituale: i fondi in eccesso possono essere investiti ad esempio in un conto d'investimento aziende, ad un interesse superiore rispetto a quello del conto corrente.

Ma che cosa succede, quando un'azienda più piccola non può permettersi un direttore finanziario o un contabile proprio che si occupi del cash management? In questo caso si dovrebbe ricorrere al supporto di esperti. Ed è necessario farlo per tempo, molto prima di arrivare al punto in cui ci si accorge che il giorno successivo gli stipendi devono essere pagati, che i fondi liquidi non sono sufficienti e che sarà quindi necessario superare i

limiti. Fiduciari e banche svolgono un ruolo importante in una strategia di CM di successo. Una banca non può assumersi la gestione del CM di un'azienda, perché solo la direzione aziendale sa di quanto denaro ha bisogno. Ma la banca può fornire un supporto, può offrire il prodotto e gli strumenti tecnici adeguati (e-banking).

Le società che gestiscono un buon CM, hanno sempre le carte migliori perché sono in grado di riconoscere con ampio anticipo le eventuali strettoie. Fate in modo di non arrivare al punto in cui è giunta Swissair. Sembra infatti che anche al momento del grounding sui conti ci fossero ancora fondi disponibili. Ma la direzione di Swissair, nella concitata fase finale, aveva perso il controllo. L'insegnamento che si può trarre da questo caso è che chi collabora con un'unica banca, riduce la complessità ed aumenta la chiarezza della propria situazione.

■ PIUS SCHÄRLI

CONSIGLIO

Sia la mancanza che l'eccessiva liquidità possono rappresentare un problema per un'azienda. Le Banche Raiffeisen non sono solo il numero uno delle banche retail, ma offrono anche un'ampia gamma di prodotti per realizzare un cash management di successo. Gli eccessi di liquidità si possono ad esempio collocare con profitto in forma di conto corrente, conto d'investimento aziende (nessun importo minimo), depositi a termine (a partire da 100 000.-) oppure investimenti call (a partire da 250 000.-).

Raiffeisen è un interlocutore competente anche per le aziende che non hanno necessità di crediti e vi può illustrare qual è la forma di investimento o la combinazione di forme di investimento più adatta a voi. Ordinate gratuitamente l'opuscolo «I servizi per la clientela commerciale» oppure scaricatelo in formato PDF da Internet, dal nostro sito (www.raiffeisen.ch), «Le mie esigenze», «Pagare», «Conto corrente».

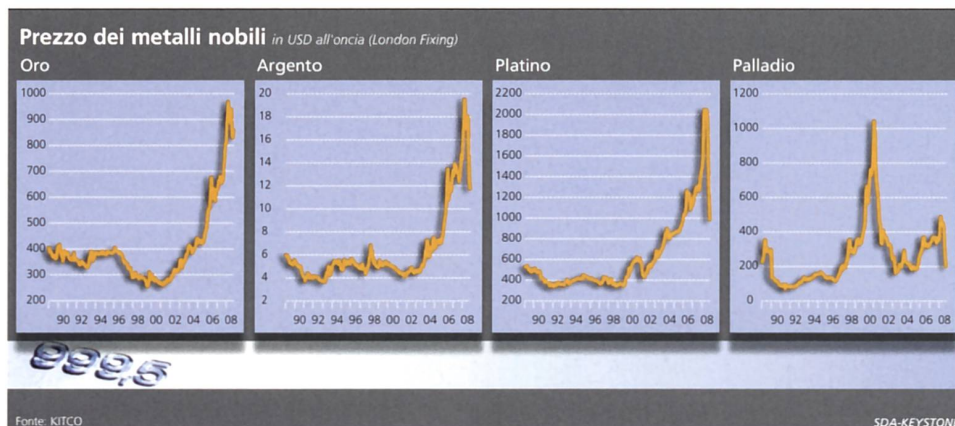
POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Ridurre il rischio

I sostanziali contraccolpi sulle Borse determinano una riduzione della quota azionaria all'interno dei portafogli. Considerato il clima di forte incertezza che affligge il settore finanziario nonché il peggioramento delle prospettive economiche globali, è opportuno accettare tale riduzione della quota azionaria. Per contro, in tempi di altissima tensione è sconsigliabile operare forti cambiamenti nella politica d'investimento. Il rischio di lasciarsi guidare da impressioni e sensazioni momentanee è troppo alto. Maggiore chiarezza sulla politica degli USA si avrà senz'altro solo dopo le elezioni. Fino a quel momento è consigliabile dare maggiore peso alle liquidità al fine di limitare i rischi ed assicurarsi dei margini di flessibilità.

Dr. Walter Metzler

GRAFICO DEL MESE



Negli ultimi 20 anni il prezzo del platino è più che quadruplicato, il prezzo dell'argento è triplicato e quello dell'oro è raddoppiato. Tuttavia, anche il prezzo del platino ha dovuto sottostare a quella che da allora si può dire la maggior correzione mai avvenuta: infatti, la domanda mondiale di questo

nobile metallo, da utilizzarsi nei catalizzatori, si è ridotta quasi del 55% e il mercato dell'automobile negli Stati Uniti è letteralmente crollato. Per contro il 61% del consumo di oro si registra sul conto della domanda di gioielli, che dimostra di resistere a tutte le vicissitudini congiunturali.

LA POSTA DEI LETTORI

In cosa si differenziano i titoli fruttiferi dalle obbligazioni di cassa?

Le analogie innanzitutto: i titoli fruttiferi, così come le obbligazioni di cassa Raiffeisen hanno una protezione del capitale del 100% a scadenza. Entrambi sono quindi soluzioni ideali per investitori prudenti. Le obbligazioni di cassa garantiscono, in più, un pagamento d'interessi periodico (cedola) di un importo stabilito all'inizio e invariato per tutta la loro durata.

Per i titoli fruttiferi, invece, l'importo del pagamento d'interessi dipende essenzialmente dall'andamento del paniere azionario sottostante. Nel peggiore dei casi, il pagamento d'interessi può saltare, anche se spesso viene garantita la corresponsione di una cedola minima.

Tuttavia, in caso di andamento positivo del paniere azionario, la distribuzione può essere notevolmente superiore a quella delle obbligazioni di cassa. L'investitore ha quindi ulteriori opportunità senza esporre il capitale ad altri rischi.

Harald Anderau

IL NOSTRO CONSIGLIO

Potenziale degli investimenti sostenibili

La crisi finanziaria ha trascinato con sé tutte le forme di investimento, provocando drastici cambiamenti di rotta a tutti i livelli. Nemmeno gli investimenti sostenibili sono stati risparmiati, anche se il loro potenziale nel lungo termine è rimasto invariato. Anzi.

Anche se la crisi dovesse portare ad un rallentamento della crescita economica, o addirittura ad una recessione, le questioni riguardanti il tema della sostenibilità continueranno a caratterizzare sempre più lo sviluppo. Si prendano ad esempio l'esigenza di processi di estrazione più efficienti e di un utilizzo più attento delle risorse, la crescente importanza delle energie rinnovabili o addirittura tutte le sfide che interessano l'acqua come materia prima. Le energie rinnovabili continueranno a svolgere un ruolo sempre più importante e su periodi sempre più lunghi nel quadro dell'approvvigionamento energetico mondiale. Ciò si rivela nella crescente concorrenzialità conseguente alla riduzione dei costi di produzione o anche

nei numerosi progetti su ampia scala negli USA e soprattutto in Cina.

Inoltre, le condizioni base politiche ed economiche dovrebbero continuare a svilupparsi in direzione di una sostenibilità ecologica e sociale. Sempre più spesso la sostenibilità viene tematizzata ad esempio anche nelle aziende statunitensi e, a seconda dell'esito delle elezioni presidenziali, su temi quali quelli del cambiamento del clima, la grande potenza USA potrebbe improvvisamente mandare segnali completamente diversi.

Prodotti quali Raiffeisen Futura Swiss Stock, Raiffeisen Futura Global Stock o anche Vontobel Fund – Global Trend New Power potrebbero trarre assoluti vantaggi dagli sviluppi descritti. Sono pertanto particolarmente adatti per gli investitori orientati al lungo termine, che desiderano investire con piena responsabilità. Raiffeisen e Vontobel intendono peraltro tener conto dell'importanza e del potenziale che caratterizzano gli investimenti sostenibili, pianificando un ampliamento sistematico della loro attuale gamma di prodotti.

Giovanni Iacolina



CRISI FINANZIARIA

Crisi come opportunità

«Una crisi può rivelarsi una situazione produttiva: basta solo eliminare quel retrogusto di catastrofe». Queste parole di Max Frisch, più volte oggetto di citazione, si rivelano anche oggi veritiere. In effetti, viste a posteriori, le crisi hanno sempre aperto nuove possibilità.

Con il collasso di Lehmann Brothers ed i gravi problemi di altri noti istituti finanziari, il sistema finanziario globale sta vivendo una situazione di pericolo di portata storica e la sua salvezza dipende solo dagli aiuti statali.

La crisi finanziaria ha coinvolto tutte le classi d'investimento, anche quelle che sino ad ora erano state considerate come sicure, e ha colto alla sprovvista allo stesso modo tanto gli investitori istituzionali quanto quelli privati. Che la crisi possa essere vista come un'opportunità pare attualmente una ben misera consolazione. Ciononostante un osservatore attento forse riuscirà ad intravedere che in alcuni ambiti il grano si è già

separato dalla pula. In particolare si tratta di individuare quali forme di investimento sono state trascinate nel turbine della crisi, senza tuttavia essere connotate da veri e propri problemi «interni».

Gli investimenti sostenibili, ad esempio, generalmente non hanno perso nulla del loro potenziale di crescita nel lungo periodo. Il principio della sostenibilità ecologica e sociale richiede infatti alle aziende un processo di cambiamento, la cui necessità forse viene sottolineata proprio dalla recente crisi. E se dalla crisi si traggono i giusti insegnamenti, anche la disponibilità verso questo processo di trasformazione dovrebbe in realtà seguire una tendenza di crescita. L'influsso degli investitori in questo quadro non è assolutamente da sottovalutare. Chi opera investimenti sostenibili punta su aziende che hanno già fatto il loro dovere, creando in tal modo una pressione anche sulle altre aziende, affinché si evolvano in questa direzione. Investire nella sostenibilità significa quindi e soprattutto investire anche in modo responsabile.

L'esigenza di un profondo cambiamento strutturale a livello internazionale non è nulla di nuovo. Sull'onda della crisi finanziaria essa potrebbe riprendere un certo dinamismo. Chi investe nella sostenibilità, non solo supporta questo cambiamento globale, ma punta forse anche su una forma di investimento, il cui potenziale a lungo termine può aumentare ulteriormente se, dalla crisi stessa, si traggono i giusti insegnamenti.

Martin Landolt



Alcuni stati hanno fornito ancora di salvezza.

MERCATO FINANZIARIO CH

Forti scossoni al sistema finanziario

Il mese di settembre ha visto acuirsi ulteriormente la crisi finanziaria in corso. La vendita urgente di numerosi titoli da parte delle banche e alcune nazionalizzazioni hanno spinto alle stelle la sfiducia che serpeggia tra gli istituti finanziari nonché i tassi d'interesse sul mercato monetario. Situazioni estreme che costringono lo Stato ad intervenire con massicce iniezioni di liquidità e misure di salvataggio delle principali banche, in modo da garantire al sistema economico il necessario apporto di denaro e crediti. In quest'ottica, la crescita



Walter Metzler, Senior Investment Advisor, Vontobel Asset Management

economica trarrebbe maggior beneficio dall'adozione di un pacchetto di misure complessivo, che incontra però notevoli resistenze a livello politico. Interventi specifici caso per caso determinano invece un clima di ben maggiore incertezza. In un simile contesto, le previsioni congiunturali risultano meno favorevoli, e costringono le ban-

che di emissione ad abbassare in maniera decisa i tassi guida. In linea con la congiuntura debole, risultano inferiori i rincari.

Intervenendo caso per caso è prevedibile quindi assistere ad una riduzione dei tassi d'interesse sulle obbligazioni. In questo contesto, la pressione sui mercati azionari perdura più a lungo che non se si cercasse di stabilizzare il settore finanziario con un approccio a 360°.

In entrambi i casi, né l'Europa né la Svizzera potranno isolarsi ed evitare gli effetti di queste turbolenze.

Soprattutto in Europa c'è da aspettarsi che nuove azioni vengano avviate per salvare le banche. In questo contesto il franco svizzero tende a rafforzarsi.

Primizie d'autunno

L'offerta rivolta ai soci Raiffeisen «I Grigioni a metà prezzo» sarà ancora valida sino alla fine di novembre. Anche in autunno inoltrato i Grigioni offrono molto da scoprire: natura incontaminata, oasi del benessere o bellissimi musei.

I soci Raiffeisen ancora per tutto il mese di novembre potranno godere dell'eccezionale promozione «I Grigioni a metà prezzo». Per coloro che ancora non hanno beneficiato dell'esclusiva offerta riservata ai soci, questa è dunque l'ultima possibilità per poter utilizzare i buoni. Chi desidera tranquillità e ristoro potrà trovarli nei Grigioni durante la stagione autunnale. Anche a novembre infatti la più grande regione turistica della Svizzera offre innumerevoli e affascinanti avventure.

Atmosfera mediterranea

Al Sud l'inverno arriva un po' più tardi; dunque vale davvero la pena visitare in autunno inoltrato le valli più meridionali dei Grigioni. In Val Poschiavo, in Val Bregaglia, in Val Mesolcina e nella Val Calanca si parla inoltre la lingua italiana, e questa «italianità» si riflette anche nella squisita cucina regionale. Fin quasi all'arrivo della stagione invernale vera e propria, queste valli meravigliose offrono anche in autunno inoltrato l'opportunità di effettuare interessanti escursioni. Ad esempio in Bergell, come viene chiamata la Val Bregaglia nell'«Unterland», la bassa pianura. Questa piccola valle montana, nota in particolare per la purezza originaria dei suoi villaggi e dei suoi abitanti, è raggiungibile con un'escursione giornaliera partendo dalla regione di San Moritz/Surselva.

Percorrendo l'alta strada panoramica, la «Via Bregaglia», attraverserete indisturbati paesaggi incontaminati e originali formazioni rocciose. La patria della famiglia di artisti Giacometti abbonda inoltre anche di bellezze dal valore storico. In Val Bregaglia, nei pressi dei villaggi di Bondo, Soglio e Montaccio ad esempio è possibile scoprire disegni rupestri preromanici. In questa stagione l'aria è particolarmente limpida e la visuale su rocce e foreste bella come non mai. In Val Bregaglia, inoltre, a novembre si arrostitiscono le ultime castagne del raccolto avvenuto nel mese di ottobre.

Il tepore del centro benessere

Quando le cime dei monti sono già coperte dalla neve e le località termali invernali si stanno preparando alla stagione sciistica, non sarebbe una cattiva idea regalarsi un paio di piacevoli giorni rilassandosi nella sauna e in vasca idromassaggio. In fin dei conti nei Grigioni ci sono numerosissimi hotel specializzati nei trattamenti benessere. I soci Raiffeisen hanno inoltre la possibilità di scegliere in un lungo elenco di hotel di tutte le categorie, nei quali pernorreranno pagando la metà del prezzo. E se si paga solo la metà, forse si può anche scegliere per una volta un hotel di lusso con un centro benessere esclusivo. Che ne direste ad esempio di una pausa rigenerante nella spettacolare oasi tra i monti del nuovo Grand Hotel Tschuggen ad Arosa? L'ultramoderno tempio del relax in mezzo ai monti è stato progettato dall'architetto Mario Botta. O piuttosto preferireste fare un salto nel cubo pieno di luci dell'hotel «Waldhaus Flims Mountain Resort & Spa»? Anche questo mondo artificiale del piacere immerso nella natura è una primizia, di cui grazie alla promozione riservata ai soci potrete godere a un prezzo eccezionalmente conveniente.

Anche se non alloggerete in uno di questi hotel da sogno, non necessariamente dovrete rinunciare a un bagno rilassante in una piscina Whirlpool. I soci Raiffeisen riceveranno una riduzione anche del 50% in diversi centri benessere pubblici come ad esempio il centro sauna e il parco acquatico a Bogn Sedrun e anche l'«Eau-là-là», il parco acquatico a Davos Platz, che resteranno aperti ancora per tutto il mese di novembre. Chi invece decides-

MEMBER
PLUS

INFO

I Grigioni a metà prezzo

In qualità di soci Raiffeisen scoprite la più grande regione delle vacanze della Svizzera. Approfittate di

- > una riduzione del 50% sui viaggi con i mezzi di trasporto pubblici verso i Grigioni e ritorno (e il 50 % sul trasporto dei bagagli con le FFS, le Ferrovie federali svizzere);
- > una riduzione del 50% su 1 pernottamento in hotel;
- > biglietti giornalieri regionali RhB/Autopostali a un prezzo speciale per le regioni di Surselva, Alta e Bassa Engadina.

I buoni sconto personali e il flyer con la carta sinottica sono stati consegnati a tutti i soci **Raiffeisen**. Altre informazioni riguardanti arrivo, pernottamento e offerte sono disponibili in Internet sul sito www.raiffeisen.ch/grigioni.

Un programma di facile consultazione vi guiderà nella scelta dell'alloggio tra oltre 200 hotel. Per eventuali domande è a vostra disposizione una hotline di «Graubünden Ferien», l'organizzazione turistica e di marketing del Canton Grigioni, al numero telefonico 081 254 24 14



se di pernottare a Samnaun potrà dilettersi gratuitamente al parco acquatico Alpenquell. Gli ospiti che amano rilassarsi in acqua avranno il piacere di provare lettini subacquei per idromassaggio, cabine per docce di vapore, tre diverse saune e una vasca idromassaggio Whirlpool calda. Tutto ciò è certamente più attraente delle nebbiose giornate di novembre nel bassopiano, non è forse vero?

Cultura e shopping

Con l'accorciarsi delle giornate cresce il desiderio di cultura. Anche su questo versante i Grigioni hanno molto da offrire. Con la carta Maestro o la carta di credito Raiffeisen naturalmente avrete libero accesso ai musei anche nei Grigioni. La Casa Console, che si trova proprio nel cuore di Poschiavo direttamente sulla piazza è aperta ad esempio tutto l'anno. Al suo interno vale la pena di ammirare non solo la collezione di quadri appartenuti all'editore Ernesto Conrad, ma anche l'elegante

casa nobiliare che la ospita. Il museo è stato restaurato con molta cura.

A Coira, gli amanti dei musei potranno scegliere tra storia, natura e arte. Infatti la capitale dei Grigioni ospita tre importanti musei cantonali, il Museo Retico, il Museo grigionese di storia naturale e il Museo d'Arte. Infine, anche la più antica città della Svizzera è essa stessa un museo vivente. Passeggiare per le vie della città alpina con la sua bella cattedrale e i numerosi scorci pittoreschi riserva più di una sorpresa e, aspetto non trascurabile, in questo splendido scenario sarà un piacere indimenticabile anche dedicarsi allo shopping. Coira infatti è sovente definita come il più grande centro dello shopping fra Zurigo e Milano.

A proposito di acquisti: chi verso la fine dell'anno desiderasse conciliare un viaggio nei Grigioni con lo shopping, dovrebbe senz'altro prendere in considerazione una capatina a Samnaun. In quello che un tempo fu il paradiso dei contrabbandieri,

I Grigioni hanno molto da offrire anche in autunno: shopping a Coira, una pausa nella piazza di Pontresina, un bagno termale a Scuol o una passeggiata tra le selve castanili di Soglio.

ri, nel triangolo fra Svizzera, Austria e Italia coloro che sono attenti ai prezzi avranno piena soddisfazione. Il paese è infatti l'unica stazione della Svizzera ad essere priva di dogana, nel quale continua ad essere possibile fare acquisti a prezzi molto convenienti. E non è solo possibile acquistare le classiche merci dei contrabbandieri, ossia alcolici o profumi: la promozione per i soci Raiffeisen «Tutti i Grigioni a metà prezzo» vale persino per l'acquisto dei souvenir. ■ CLAUDIO ZEMP

Gli schemi di lavoro cambiano. La dinamica dei processi lavorativi accelera. Le aree di lavoro e di tempo libero si fondono. Questa evoluzione esige sistemi d'arredamento di grande funzionalità e flessibilità. Tavoli dalle molteplici funzioni: **Lista Motion**.

lista office **LO**



Separare, ordinare, riunire. Spostare, modificare, ampliare. Per i locali degli uffici d'oggi e di domani esistono chiari criteri di qualità: individualità e flessibilità. Ed una soluzione intelligente: il sistema d'articolazione degli spazi **Lista QUB**



dick

Dick & Figli SA, Tecnica e arredamenti per l'ufficio e l'industria

Via G. Buffi 10, 6900 Lugano, Telefono 091 910 41 00, Telefax 091 910 41 09
info@dickfigli.ch - www.dickfigli.ch

Castellinaria, a... scuola di cinema

Castellinaria, il Festival internazionale del cinema giovane di Bellinzona, giunge quest'anno alla sua 21esima edizione, che si terrà dal 15 al 22 novembre 2008 all'Espocentro di Bellinzona e in altre sale distribuite in varie località del Cantone.



Foto: m.a.d.

La grande particolarità del Festival bellinzonese, che lo rende unico nel suo genere a livello svizzero, consiste nel coinvolgimento attivo delle scuole. Ogni anno infatti le sale di proiezione vengono invase da migliaia di allievi delle scuole elementari, medie, professionali e superiori, convenientemente e anticipatamente preparati dai loro rispettivi docenti e provenienti da ogni parte del Cantone, oltre che da alcune località d'oltre confine. Le proposte cinematogra-

fiche e le manifestazioni di contorno sono di varia natura e sono finalizzate a un'educazione cinematografica che passa attraverso l'offerta di film particolarmente adatti alle varie fasce d'età. Le colonne portanti del Festival sono i due concorsi riservati rispettivamente al pubblico dai 6 ai 15 anni e a quello dai 16 ai 20 anni. Ognuno dei due concorsi prevede una giuria composta esclusivamente da ragazzi delle età corrispondenti. Il programma offre inoltre una «Piccola rassegna» di film dedicati al pubblico dei più piccini; una serata denominata «Castellincorto», durante la quale vengono proiettati non-stop parecchi cortometraggi; spazi pre-serali e proiezioni serali riservate al pubblico adulto, durante le quali il «filo conduttore» risulta comunque sempre essere la gioventù nelle sue varie espressioni. La 21esima edizione si aprirà con uno spettacolo multimediale dal titolo «Melinda se ne infischia» che descrive il mondo tribolato di una giovane diciassettenne. Altre manifestazioni di contorno (mostre fotografiche, serate speciali, presentazione di pubblicazioni, incontri fra addetti ai lavori) contribuiranno, anche quest'anno, ad arricchire l'offerta della settimana del cinema giovane bellinzonese.

Pur essendo Castellinaria il Festival dei giovani è opportuno ricordare che il pubblico adulto è sempre il benvenuto, soprattutto in occasione delle proiezioni e delle manifestazioni serali.

Raiffeisen, un gruppo bancario che crede nel cinema di qualità

La collaborazione di Raiffeisen con Castellinaria è frutto di un lungo percorso andato crescendo di

anno in anno. Oltre la metà dei 21 anni di vita del Festival sono stati accompagnati dal sostegno del Gruppo bancario. Un impegno importante ma non solo dal profilo finanziario, perché gli organizzatori di Castellinaria, a partire dal presidente e uomo di scuola Franco Lazzarotto, scelgono come sponsor del Festival Internazionale del Cinema giovane aziende e enti dal profilo etico e morale socialmente riconosciuti. «Un istituto di credito – ha affermato Lazzarotto – che come pochi altri ha saputo dar prova di essere veramente e con i fatti vicino alla gente e ai giovani». E questo fa onore a Raiffeisen, che condivide gli obiettivi educativi di Castellinaria e vede nel cinema in generale un importante mezzo di comunicazione per arrivare dritti al cuore e alla mente.

Oltre a sostenere Castellinaria, Raiffeisen è infatti recentemente diventata sponsor regionale del Club di cinema Lanterna Magica e ha organizzato, nel corso della scorsa estate, una tournée di cinema all'aperto con spettacoli gratuiti in varie località del Cantone.

Essere sponsor significa per Raiffeisen poter contribuire con iniziative speciali arricchendo ulteriormente la manifestazione.

Per l'edizione 2008 a grande richiesta sarà proposto il «Premio del pubblico» relativo al film più votato della sezione Eventi (i film della sera), nonché il premio per il miglior regista di Castellincorto, unitamente ai consueti due premi per due giovani rappresentanti delle giurie.

■ STELIO RIGHENZI/DANIELA GREUB

KUONI

*Il nuovo flyer
è arrivato*

Mercatini Natalizi

COLORI, LUCI E PROFUMI DELL'AVVENTO

► Informazioni e prenotazioni
presso gli uffici Kuoni:



KUONI VIAGGI SA:

Ascona, Via Borgo 10, Tel. 091 792 11 61

Locarno, Palazzo Pax, Tel. 091 735 34 40

Bellinzona, Piazza Collegiata 7, Tel. 091 821 50 70

Lugano, Via Canova, Tel. 091 910 04 00

Lugano, Contr. di Sassello 5, Tel. 091 923 47 77

Lugano, Via Ronchetto 5, Tel. 091 973 44 00

Raiffeisen nuovo sponsor di Lara Gut e della FSSI

La giovane sciatrice di Coppa del Mondo Lara Gut ha fatto da madrina, venerdì 19 settembre alla Raiffeisen di Mendrisio, alla sottoscrizione del contratto biennale tra il Gruppo bancario e la Federazione Sci della Svizzera italiana. Si tratta del decimo gruppo regionale svizzero, sugli undici esistenti, sostenuti da Raiffeisen, già sponsor principale di Swiss Ski. Ma non è tutto: è stato reso noto che sempre Raiffeisen è pure diventata sponsor personale della sciatrice ticinese. «La conclusione delle trattative ci rallegra molto», ha affermato Enzo Filippini, presidente della FSSI, «si tratta davvero di un'evoluzione naturale, in quanto Raiffeisen è una Banca di grande tradizione svizzera, inserita capillarmente nel territorio, con le stesse caratteristiche della nostra Federazione.» Fabio Caminada, presidente della commissione marketing della Federazione Banche Raiffeisen Ticino e Moesano, ha aggiunto che «nell'ottica della sua filosofia improntata ad un sostegno che sia anche e soprattutto socialmente compatibile, Raiffeisen contribuisce ad aiutare le famiglie di giovani talentuosi che possano avere delle possibilità nello sport e fungere così da esempi positivi per le future generazioni». Nel corso della conferenza stampa è stata presentata un'altra importante novità riguardante l'apertura del Centro regionale di allenamento Sci e Snowboard (CARSS) ad Airolo, a partire dalla stagione 2008/2009, che va ad aggiungersi ai tre centri nazionali di Davos, Engelberg e Briga, e altri 11 centri regionali in vari Cantoni svizzeri. La nuova struttura ospiterà giovani sciatori ticinesi in possesso della Talent Card di Swiss Olympic che frequentano la Scuola professionale sportiva d'élite di Tenero o che seguono il programma cantonale per talenti nelle scuole medie o medie superiori. Criterio minimo per ottenere il «label» da Swiss Olympic è quello di avere almeno dieci iscritti. Ad Airolo si sa già che saranno una sessantina.



Da sin. Enzo Filippini, presidente FSSI, la sciatrice ticinese Lara Gut e l'avvocato Mario Verga, presidente Federazione Banche Raiffeisen Ticino e Moesano.

Attività culturali 2008, nutrito programma di CAS Ticino

Con l'autunno il Club Alpino Svizzero (CAS) sezione Ticino ha dato il via alla nuova stagione della sua attività culturale. E dalla nuova stagione le manifestazioni culturali legate al mondo della montagna organizzate dalla sezione saranno sostenute dalla Federazione delle Banche Raiffeisen Ticino e Moesano.

Dopo lo spettacolo teatrale «Mattia Zurbriggen – la montagna che non c'è», proposto da Ombretta Zaglio e che narra l'avventurosa storia della guida di origini walser, primo scalatore nella seconda metà dell'Ottocento di importanti montagne nelle Alpi, in Himalaya, Sudamerica e Nuova Zelanda, il calendario propone altri interessanti appuntamenti per l'autunno.

Lunedì 17 novembre, alle 20.30, nella Sala della SUPSI a Trevano vi sarà una serata speciale alla scoperta del magnifico altipiano della Greina, attraverso le immagini di cinque fotografi ticinesi, con la presentazione del nuovo volume «Spazio Greina».

Mercoledì 26 novembre, nella sede sociale al Canvetto Luganese, sarà poi la volta di una conferenza del professore e poeta Gilberto Isella, dedicata alla «montagna fra mito, leggenda e



realtà». Nelle prime settimane invernali verrà inoltre proposta un'esposizione fotografica dedicata ad un uomo eccezionale che vive in Ticino: il novantottenne geologo, ricercatore e viaggiatore Arturo Gansser. Un esploratore che, per fare un solo esempio, nel lontano 1936 attraversò tutto il Tibet travestito da monaco.

All'inizio del 2009 il CAS Ticino porterà a Lugano alcuni importanti nomi dell'alpinismo internazionale che racconteranno a parole e in immagini le loro avventure. Date, nomi e dettagli verranno resi noti nelle prossime settimane. Per essere aggiornati sulle proposte culturali e alpinistiche del CAS Ticino si può consultare il sito internet della società: www.casticino.ch

In 280 a Cardada per i 30 anni della BR Minusio-Brione-Muralto

Malgrado le condizioni meteo non fossero tra le più favorevoli oltre 280 soci della Banca Raiffeisen Minusio-Brione-Muralto si sono riuniti domenica 14 settembre per una giornata di festa a Cardada, una tra le manifestazioni previste dall'istituto bancario per festeggiare i 30 anni dalla fondazione. Gli ospiti sono stati accolti dal presidente della Banca, avvocato Michele Gilardi e da Romano Massera, direttore della sede della Svizzera Italiana di Raiffeisen Svizzera, che hanno dato il via alla gioiosa giornata che prevedeva, oltre ad un ricco pranzo accompagnato da buona musica, numerose attività sportive e culturali organizzate dal direttore dell'istituto Loris Gilà e dai suoi collaboratori. Per i 30 anni della Banca sono stati organizzati diversi eventi e manifestazioni, tra i quali, ricordiamo, la mostra di Pierre Casè nelle due sedi di Muralto e Minusio, che ha riscosso un ottimo successo tra i clienti e la popolazione e, per concludere l'anno del giubileo, è ancora prevista una rappresentazione teatrale della compagnia Maggia in Scena, al palazzo dei congressi di Muralto, per il prossimo 14 novembre.

Viaggio a Bordeaux, soddisfazione generale

I due gruppi che quest'anno hanno aderito al viaggio proposto dalla nostra rivista sono rientrati a casa soddisfatti. La meta prescelta – vale a dire la città di Bordeaux e i suoi dintorni – è piaciuta molto sia ai 24 partecipanti partiti in giugno, sia ai 19 di settembre. Come sempre organizzato in collaborazione con Kuoni Viaggi, la destinazione ha soddisfatto le aspettative dei lettori di Panorama che hanno potuto godere non solo di un viaggio culturale, ma anche gastronomico.

Anche per il 2009 la nostra rivista intende confermare una proposta di viaggio. Potrete leggere tutti i dettagli sull'edizione di febbraio di «Panorama».

SAV Vacallo e Raiffeisen, binomio a sostegno dei giovani

Foto: m.a.d. La fine dei lavori di ristrutturazione e la riapertura dei rinnovati uffici della sede di Chiasso della Banca Raiffeisen del Basso Mendrisiotto sono stati l'occasione per una visita di alcuni atleti della prima squadra di basket della SAV Vacallo e del loro presidente Luigi Barattolo. Una visita fatta a uno dei tre sponsor principali, che già nel 2007 aveva affacciato la sua collaborazione con la SAV, ma che da questa stagione entra ad un livello più ampio, grazie anche al coinvolgimento della Federazione Banche Raiffeisen Ticino e Moesano e del Gruppo delle Raiffeisen del Mendrisiotto. Raiffeisen vuole sostenere in particolare il progetto etico, una missione della SAV promossa dallo stesso presidente e dall'imprenditore Umberto Giovine. La SAV annovera 12 squadre e circa 250 ragazzi tra i 5 e i 20 anni e a questo scopo si è dotata da un anno di un Comitato Etico costituito da alcuni professionisti per la gestione del proprio ruolo fondato sul principio dello sport come veicolo di formazione ed educazione per i giovani, andando a costituire un ponte ideale tra famiglia



Nella foto Ti-Press da sin. Matyas Cavadini, direttore Raiffeisen Basso Mendrisiotto, l'avvocato Mario Verga, presidente della Federazione Ticino e Moesano e Luigi Barattolo, presidente Basket SAV Vacallo, con una delegazione di giocatori della Prima Squadra.

e scuola, per accogliere i ragazzi ed aiutarli a crescere secondo forti e precisi valori morali. Una vera novità nel panorama sportivo ticinese, che mira a medio termine a spaziare anche oltre il basket, integrando altre società sportive che condividano gli stessi obiettivi. In poche parole un coinvolgimento attivo e diretto di allenatori, giocatori e genitori per promuovere un'etica all'interno dello sport di squadra, che non deve essere inteso solo come attività fisica ma anche come momento di formazione, coesione ed educazione, rispettando i tempi di maturazione dei giovani.

Concerto per il 150° dalla nascita di Giacomo Puccini

Sabato 20 settembre, nello scenario suggestivo della piazza di Vacallo, malgrado le temperature già autunnali, oltre cinquecento persone hanno assistito al concerto per la celebrazione del 150° dalla nascita di Giacomo Puccini, che soggiornò nel Comune per tre anni sino a completare l'opera, che lo consacrò definitivamente alla critica e al grande pubblico, della Manon Lescaut.

La manifestazione, voluta dal Comune di Vacallo, ha potuto essere offerta al pubblico grazie al sostegno dei patrocinatori Raiffeisen e Studio di consulenze finanziarie Edo Galfetti. Lo spettacolo, incentrato sul grande concerto della Civica Filarmonica di Mendrisio diretta da Carlo Balmelli, con l'eccezionale presenza del soprano Monica Trini e del tenore Diego D'Auria, ha proposto le più note arie delle varie opere di Puccini, oltre all'esposizione itinerante My Music, My Life, My Festival, sulla vita e le opere di Puccini, messa a disposizione dalla Fondazione Puccini di Torre del Lago. Applausi scroscianti hanno premiato protagonisti e organizzatori.



Sotto la pioggia, ma con buonumore

La seconda edizione del Raiffeisen Golf Trophy ha richiamato al Golf di Payerne circa un centinaio di partecipanti che hanno risposto all'invito di alcune

Malgrado il tempo umido i golfisti erano di buonumore.

Banche Raiffeisen della regione, nonostante la pioggia e il terreno inzuppato d'acqua. Il torneo si è comunque svolto al meglio. Eric Loup, direttore della Raiffeisen Gros-de-Vaud e fondatore del torneo, ha poi consegnato i premi – dei piccoli lingotti d'oro – ai vincitori di ogni categoria. (ptz)

Ordinazione calendario Snow & Fun 2009

Sì, ordino il calendario Snow & Fun 2009.

Inviatemi per favore _____ esemplare/i al costo di 20 franchi cad., incluse spese di spedizione e di imballaggio.

Nome/Cognome

Via/n.

CAP/Località

Indirizzo e-mail

Spedire il presente tagliando entro il 20 dicembre 2008 (fino ad esaurimento scorte) a Swiss-Ski, Servizio Soci, Worbstrasse 52, casella postale 252, 3074 Muri (Berna), o inviare una e-mail inserendo le indicazioni presenti sul tagliando a: mitglied@swiss-ski.ch.

MEMBER PLUS



Calendario Snow & Fun 2009

A metà novembre 2008 Raiffeisen pubblica in esclusiva per i propri clienti e per i membri di Swiss-Ski il calendario Snow & Fun 2009.

Il calendario formato 45 x 34 cm è composto da un foglio per mese e da una copertina raffigurante i campioni degli sport invernali. Ordinatelo subito al costo di 20 franchi (incl. spese postali e di imballaggio). In tal modo avrete la possibilità di sostenere anche il finanziamento delle nuove leve di Swiss-Ski con 10 franchi.

Consigliare *(con-si-glià-re) v.tr.*

Sovvenire dei propri consigli, mettendo al servizio degli altri la propria esperienza o le proprie capacità di giudizio.



Il reparto cucine è stato completamente rinnovato, con le ultime novità **Varenna** e **BONTempi**
Consulenza, progettazione, assistenza completa e facilitazioni di pagamento personalizzate.

Martedì-venerdì 09.00-12.00 / 13.30-18.30
Giovedì aperto fino alle 21.00
Sabato aperto fino alle 17.00



S. Antonino

www.delcomobili.ch

Serie «Made in Switzerland»

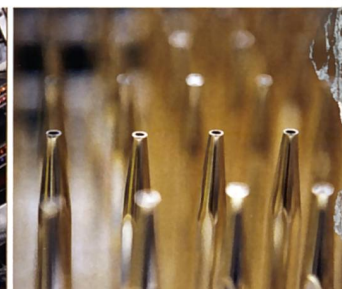


Quando il cliente trova su un prodotto la scritta «Made in Switzerland» sa perfettamente cosa aspettarsi: qualità, affidabilità e una buona dose

di «Swissness». Ci sono tante aziende locali che con i loro prodotti di alta qualità «Made in Switzerland» pubblicizzano in tutto il mondo la Svizzera come la sede ideale per le imprese eco-

nomiche. Questa serie «Panorama» vuole lanciare uno sguardo oltre le PMI svizzere e i loro famosi prodotti di successo.

Matite di punta



Chi non conosce le matite colorate Caran d'Ache? Per molte persone sono le compagne di tutta una vita. L'azienda fondata a Ginevra quasi 85 anni fa si è affermata a livello mondiale nella produzione di strumenti d'eccellenza per scrivere e colorare «made in Switzerland».

CARAN d'ACHE OF SWITZERLAND

Ancora un paio di passi verso est e saremmo già in territorio francese. Il Chemin du Foron a Thônex, alla periferia di Ginevra, non segna solo il confine con la Francia, ma è anche la sede di una delle aziende svizzere più rinomate e ricche di tradizione: Caran d'Ache. Un nome curioso che ha una storia. Arnold Schweizer diede alla sua fabbrica di matite colorate, fondata nel 1924, il nome dell'artista francese Emmanuel Poiré, per il quale nutriva una grande ammirazione. Disegnatore e caricaturista della Belle Epoque, Poiré aveva adottato lo pseudonimo «Karandash» che in russo significa matita.

Dalla firma dell'artista, leggermente modificata, nacque così il famoso marchio e logo.

La qualità prima di tutto

La fabbrica è un sobrio edificio funzionale, acquistato da Caran d'Ache nel 1974, quando dal centro di Ginevra si trasferì al confine tra la Svizzera e la Francia. Vi lavorano quasi 300 operai, uomini e donne, tra cui numerosi frontalieri residenti in Francia. Mentre la concorrenza ha ormai da tempo trasferito la produzione nei Paesi dove i salari sono bassi, come l'Europa orientale o l'Asia, l'azienda di tradizione ginevrina continua a puntare sul mercato svizzero. «Qui troviamo la mano-



Le variopinte matite Caran d'Ache danno colore alla vita.

dopera migliore, in grado di lavorare con la dovuta accuratezza e conformemente ai nostri elevati criteri di qualità», afferma Philippe de Korodi, CEO di Caran d'Ache.

43 anni, di origini ungheresi, avvocato, de Korodi ha assunto il suo incarico presso la «Maison de Haute Ecriture» nello scorso febbraio, dopo aver svolto funzioni direttive presso le ditte produttrici di cioccolato Farvarger e Lindt & Sprüngli e nel settore food di Nestlé. «Alla Caran d'Ache ho trovato il lavoro che avevo sempre sognato», afferma de Korodi con entusiasmo, dopo i primi sette mesi presso l'azienda a conduzione familiare.

Nuovi prodotti

Caran d'Ache ha iniziato l'attività oltre 80 anni fa, con la produzione di matite e successivamente di matite colorate. Con il lancio in prima mondiale del portamine con meccanismo a scatto, nel 1929 l'azienda ha segnato la sua epoca e la storia degli strumenti per scrivere. Ma il fixpencil fu solo l'inizio: poco dopo giunsero sul mercato le allora inedite matite colorate con mine idrosolubili. E i pastelli a cera e a olio Neocolor sono tra gli articoli più venduti fin dall'inizio degli anni '50. Nel 1970 Caran d'Ache ha lanciato la sua prima penna stilografica, perfezionando in tal modo il portamine e la penna a sfera realizzati anni prima.

Negli anni '90 l'azienda ha prevalentemente immesso sul mercato nuovi e pregiati strumenti per scrivere.

«Nel nostro reparto Ricerca e Sviluppo lavoriamo a pieno regime alla realizzazione di nuovi prodotti», spiega de Korodi. Chi non è innovativo, rimane fermo sul posto ed è soppiantato dalla concorrenza. L'ultima novità prodotta a Thônex si chiama «Luminance 6901». Si tratta di una supermatita che associa la massima resistenza alla luce e una straordinaria brillantezza cromatica alla consistenza cremosa e morbida di una mina fissa. «Il lavoro di ricerca e di realizzazione è durato due anni, in regime di massima segretezza», spie-



**Attualmente traduciamo
simultaneamente in 16 lingue,
ci stiamo attrezzando per
le restanti.**

Dal 1987 ci occupiamo di tecnica congressuale, video conferenza ed eventi.

www.electronicstudio.ch

EVENTSTUDIO
full service event management

ELECTRONIC
studio
6528 Camorino



ga il CEO. Tutti i prodotti sono progettati, sviluppati e fabbricati a Ginevra. Per la consulenza specialistica, Caran d'Ache si avvale della collaborazione di pittori professionisti e di grafici.

Molti segreti

Nessuna meraviglia dunque, se gli estranei sono sottoposti a una stretta sorveglianza durante la loro visita alla fabbrica di Thônex. I timori di spionaggio industriale qui sono onnipresenti. Fotografare è permesso solo in determinate postazioni, perché va assolutamente evitato che la concorrenza venga in un qualche modo a conoscenza di dati inerenti alla fabbricazione delle matite colorate e degli strumenti per scrivere.

I ricordi dell'infanzia riaffiorano alla vista delle matite colorate fabbricate nei grandi padiglioni di produzione al ritmo di migliaia ogni ora. Vengono prodotte in diversi e complessi cicli lavorativi, utilizzando pigmenti, coloranti, leganti e additivi, insieme a legno di cedro della California. Successivamente tutte queste matite presteranno il loro prezioso servizio nelle mani di bambini e adulti.

Le creazioni di Caran d'Ache sono per tutta la vita e si tramandano da una generazione all'altra. «L'associazione con l'idea di elevata qualità è una costante» afferma de Korodi. I prodotti che escono dalla sua azienda devono esprimere autenticità e testimoniare affidabilità e qualità. Nel ramo dei prodotti di lusso, Caran d'Ache è un'azienda atipica, che rivendica la propria indipendenza in forza del suo management che è un autentico consiglio di famiglia. «Siamo convinti che, nell'era della globalizzazione economica, questo ci permetta di rimanere maggiormente competitivi e di affermare la nostra identità», spiega Korodi. Le preziose conoscenze acquisite nel corso del tempo rimangono pertanto all'interno dell'azienda e tutte le fasi di lavoro – dall'ideazione alla commercializzazione – sono sotto il controllo dell'azienda stessa.

Il marchio svizzero

De Korodi ha parole di elogio per la famiglia Hubscher, proprietaria dell'azienda e per nulla interessata ai facili guadagni. Caran d'Ache è una vera perla: solida situazione finanziaria, nessuna ambizione di essere quotata in borsa o venduta a un gruppo che produce beni di lusso. «Sono contento che il successo del mio lavoro non dipenda da una quotazione in borsa ed è un sollievo non es-

*Philippe de Korodi:
una vita tra matite colorate e penne di lusso.*



gamma completa
prodotti per pulizia piscine
BAYROL



Piscine Whirlpool Saune casapool Sagl

6986 Curio - Tel. 091 606 53 86 - Fax 091 606 87 20

www.casapool.ch - info@casapool.ch

Orari: lunedì - sabato 08:00 -12:00 o su appuntamento

6512 Giubiasco - Negozio/esposizione - Via Olgiati 9c - Tel. 076 366 53 86

Orari dal 01.10 al 31.03: giovedì 16:00-19:00 - sabato 09:00-12:00

Orari dal 01.04 al 30.09: lu-sa 09:00-12:00 - giovedì 16:00-19:00

sere costretto a presentare ogni trimestre i risultati d'esercizio», osserva de Korodi. È molto meglio dedicarsi al proprio lavoro in tutta tranquillità. Tutto ciò ben si addice alla discrezione, una qualità tenuta in alta considerazione presso Caran d'Ache. Non c'è quindi da stupirsi se il fatturato e i risultati d'esercizio non vengono resi noti.

Nessun prodotto esce dalla fabbrica di Thônex senza il marchio «swiss made» o «Caran d'Ache of Switzerland». Il riferimento alla Svizzera è di fondamentale importanza per l'azienda. «Solo pochi paesi al mondo possono vantare un abbinamento tanto forte dei propri prodotti con l'idea di qualità e affidabilità». Quale unico produttore svizzero di colori, matite, oggetti per l'arte e strumenti di lusso per la scrittura, secondo de Korodi, Caran d'Ache è «la quintessenza della tecnica ai massimi livelli, della precisione, dell'affidabilità e dell'innovazione». Dalla fabbrica ginevrina escono prodotti con un'anima, perfettamente adatti al loro

tempo. Requisiti di alta qualità, solidi valori e la ferma volontà di guardare al futuro rappresentano per Korodi le prerogative che più si addicono al marchio «swiss made» e «of Switzerland». E se la produzione delle matite colorate e degli strumenti per scrivere avviene secondo modalità ecocompatibili, il marchio svizzero è in tal modo espresso al meglio.

Diventare ancora più famosi

Alla domanda se sui mercati asiatici della merce a basso costo siano già comparse le penne stilografiche contraffatte con il marchio Caran d'Ache, de Korodi risponde con un asciutto e leggermente deluso: «Purtroppo no». Il messaggio è chiaro: pur essendo così famoso in Svizzera da generazioni, il marchio Caran d'Ache non è (ancora) affermato sul mercato mondiale dei beni di lusso. «Stiamo però moltiplicando gli sforzi in questo senso», dichiara de Korodi.

Nei prossimi anni la sua azienda ha intenzione di migliorare e potenziare sostanzialmente la presenza sul mercato interno e soprattutto estero. Sarà presente in tutto il mondo con l'allestimento di shop nei grandi centri commerciali. Con i negozi Caran d'Ache – come i dieci già oggi esistenti a Hongkong, Singapore, Kuala Lumpur, Dubai e Mosca – si vuole portare il logo nei principali quartieri commerciali delle città del mondo, acquistando in tal modo nuovi clienti con un forte potere di acquisto. Questi shop saranno aperti anche nei punti strategici delle città svizzere.

Come si legge in una brochure realizzata dall'azienda, scrivere con una Caran d'Ache significa provare un «piacere irresistibile» e regalarsi «un momento di forti emozioni». Fortunatamente per gli affari di Caran d'Ache, anche nell'era dei computer e delle stampanti sono ancora molti coloro che non vogliono rinunciare a questo piacere e a queste emozioni. ■ MARKUS ROHNER

Patricia Sturzenegger, la più fedele collaboratrice nel settore vendite di Caran d'Ache

Sono quasi 300 i collaboratori alle dipendenze di Caran d'Ache. Patricia Sturzenegger, 44 anni, francese di nascita, sposata con un ginevrino originario di Appenzello e madre di tre figli, lavora da 20 anni presso la rinomata e unica azienda produttrice di strumenti per la scrittura e la pittura. «In questi due decenni ho svolto diverse attività», esordisce Patricia Sturzenegger parlando della sua vita professionale. Ha lavorato nel reparto Confezionamento, per poi passare alla pubblicità e alla decorazione. La presentazione, sempre ad alto livello, dei prodotti Caran d'Ache al pubblico è anche merito suo. Ad esempio, l'esposizione della merce nei negozi specializzati e nei grandi magazzini, oppure l'allestimento delle due grandi vetrine alla stazione di Ginevra e di Berna, ormai da anni un punto d'attrazione per grandi e piccoli. Oggi Patricia Sturzenegger è assistente presso il reparto Merchandising, dove collabora alla creazione di nuovi prodotti e alla loro presentazione adeguata. «Il modo in cui il prodotto è presentato al pubblico può determinarne il successo o l'insuccesso» spiega Patricia Sturzenegger.

La sua esperienza in Caran d'Ache è stata quella di una ditta di tipo familiare, in cui tutti i collaboratori si conoscono ancora personalmente. Anche il marito Pascal lavora da otto anni nell'azienda in qualità di direttore della produzione.



È entrato alle dipendenze di Caran d'Ache per, o nonostante, sua moglie? A questa domanda, Patricia Sturzenegger, che risiede con la famiglia in Francia, sorride senza rispondere.

È molto probabile che continuerà a fare parte dell'organico dell'azienda anche nei prossimi 20 anni. «Caran d'Ache è un datore di lavoro leale, con buone prestazioni sociali».

Nelle sue funzioni presso il reparto Merchandising, Patricia Sturzenegger deve ripetutamente valutare quali nuovi prodotti sono destinati ad

avere successo sul mercato. «In Svizzera Caran d'Ache è un marchio noto, che ogni bambino conosce. Tuttavia, a mio parere, la nostra presenza presso il pubblico è ancora insufficiente».

Una lacuna che potrebbe essere colmata con l'apertura di negozi nei quartieri cittadini maggiormente frequentati. «Ci stiamo adoperando per risolvere il problema» spiega Patricia Sturzenegger, ribadendo le intenzioni già espresse dal suo superiore riguardo agli interventi da attuare nei prossimi anni.



Fra sassi e ghiaccio

Joan e Martin Fischer vivono tutto l'anno sulla Jungfrau nell'Oberland bernese. Dirigono la stazione di ricerca di alta quota a 3500 metri sul livello del mare.

Appena svegli, la prima cosa che fanno Joan e Martin è guardare dalla finestra della loro camera da letto. «Quando non c'è foschia vediamo il ghiacciaio dell'Aletsch e la Jungfrau», dice Joan Fischer (39). Per la loro meravigliosa visuale, i signori Fischer devono ringraziare l'eccezionale posizionamento della stazione di ricerca a cinque piani costruita nel 1931 sul lato sud della Jungfrauoch. 120 metri più in alto, davanti allo scenario dell'Eiger e del Mönch, troneggia l'osservatorio Sphinx costruito nel 1937 con la stazione meteorologica più alta d'Europa occupata tutto l'anno, raggiungibile soltanto attraverso un tunnel sotterraneo.

Molto lavoro nella brezza di montagna

L'affollata funivia della Jungfrau parte da Grindelwald e sale su per la montagna. Il viaggio fino alla stazione d'alta quota Jungfrauoch dura un'ora e mezza, di cui un'ora nell'oscurità del tunnel dell'Eiger. La stazione di montagna sotterranea sembra un alveare. Ogni giorno fino a 6000 turisti da tutto il mondo si spingono attraverso i tunnel che fortunatamente dispongono di una buona segnaletica. La visita dei signori Fischer inizia alla fine di un oscuro corridoio laterale. Quindi l'ascensore porta direttamente al piano più basso della stazione di ricerca, dove inizia la giornata lavorativa di entrambi. «Durante tutto l'anno, 20 team internazionali effettuano ricerche sullo strato atmosferico povero, sostanze nocive, cambio climatico, glaciologia e radioattività», dice Martin Fischer (43).

Nei laboratori, il direttore preleva campioni d'aria. Nel frattempo, nella stanza adiacente sua moglie carica la lavatrice. L'impiegato commerciale organizza il soggiorno nell'«hotel dei ricercatori», un piano sopra, che comprende 10 stanze. Aperto 24 ore su 24, ogni anno conta circa 1500 pernottamenti. «Capita spesso che un ricercatore arrivato il giorno prima chiami nel bel mezzo della notte perché si sente male a causa dell'aria rarefatta», dice la direttrice, che aiuta i ricercatori a superare le loro difficoltà iniziali con rimedi in polvere e consigli pratici.

Joan, nata a Rotterdam, non si sarebbe potuta immaginare una vita del genere. Faceva la «pendolare» fra un kibbutz in Israele, la Svizzera e l'Asia. «Quando Martin mi ha chiesto se riuscivo a immaginarmi di vivere sulla cima di una montagna gli ho detto subito di sì, ero innamorata». Dopo 15 anni i due sono esperti di montagna. Inizialmente erano impiegati come custodi sul vicino Schilthorn, da sette anni lavorano insieme presso la stazione di ricerca di alta quota. Il loro appartamento si trova al terzo piano, ma possono utilizzare anche la biblioteca che si trova al

Foto: Chris Mansfield



1



2



3



4

- 1 Joan Fischer fa bucato e stira anche per i ricercatori che vivono sulla Jungfrauoch.
- 2 Il locale più luminoso della casa è l'accogliente biblioteca che si trova al quarto piano: qui i Fischer si rilassano con la lettura.
- 3 La coppia di guardiani la sera si riunisce nel soggiorno. Grazie alla TV, alla radio e ai giornali, i due restano in contatto con il «mondo esterno».
- 4 Martin Fischer nella stazione meteo dove svolge il suo lavoro quotidiano. La moglie osserva le nuvole. Da qui la vista sull'Oberland bernese è straordinaria.

quarto. «Non ci sentiamo stretti, ognuno di noi ha anche il suo proprio regno», dice Joan.

Lavorare fra le nuvole

Nel corso della sua giornata lavorativa, a intervalli di tre ore Martin Fischer con un ascensore separato raggiunge l'osservatorio Sphinx che si trova 112 metri più su, a quota 3580. Da una finestra disposta su quattro lati si libera la visuale sull'Oberland bernese. «Ogni tre ore annoto la situazione meteorologica temporanea con il tipo di cirro e la loro suddivisione nei tre strati di nuvole. Quindi invio i dati a Meteo Svizzera». Successivamente, il direttore prova le apparecchiature di misurazione nei tre laboratori, preleva diversi campioni di aria ed esegue tutte le riparazioni necessarie.

Il suo predecessore l'ha seguito per alcuni giorni. Le conoscenze manuali e tecniche necessarie Fischer le ha accumulate nella sua carriera

di carpentiere, conducente di macchine edili e maestro artigiano. «E mi piace guardare i ricercatori dall'alto». Ma c'è dell'altro che l'ha spinto così in alto. «I miei genitori mi hanno contagiato con il virus dell'altezza», dice Martin Fischer, e ride. Si sono conosciuti nel ristorante della Jungfrauoch dove lavoravano come cuoco e cameriera, e quando era piccolo gli raccontavano di questo mondo fatto di neve e ghiaccio. Per molti anni ha percorso a piedi i suoi sentieri. «La natura sulla montagna ha le sue leggi. Il tempo può cambiare all'improvviso, ti ritrovi il sentiero coperto di neve e devi mantenere il sangue freddo».

Arredamento accogliente

La magia del mare di ghiaccio si scioglie nell'appartamento di circa 40 m² riservato al direttore, al terzo piano. L'altezza di 2,15 metri e il rivestimento in scuro legno di cembro lo fanno sembra-



5



6



7



8

- 5 Il ghiacciaio dell'Aletsch, così vicino, e la vista sulle Alpi vallesane.
- 6 La stazione d'arrivo della linea ferroviaria della Jungfrau e, sullo sfondo, la stazione di ricerca con l'alloggio dei Fischer. La coppia ama molto questa vita in alta quota.
- 7 Nel palazzo del ghiaccio i turisti ammirano affascinati gli animali scolpiti da un artista.
- 8 Il Mönch attira numerosi visitatori. In estate l'impianto di risalita è molto frequentato.

re una casa delle bambole. Dietro alla porta d'ingresso si trova la cucina ad angolo con il piano cottura e il tavolo da pranzo. Anche la vicina camera da letto è arredata in modo funzionale. Divano, televisore, scaffali e radio sono un mix di stili fra gli anni Cinquanta e Sessanta. Tutto è ammobiliato.

Riflessa dal nevaio della Jungfrau, la luce del sole filtra nelle stanze buie attraverso le finestre. I signori Fischer non hanno traslocato niente di personale in questo appartamento. È rimasto tutto nella loro casa di Brienz. «Questo divano è comodo come il nostro», spiega Martin Fischer (43), e sua moglie annuisce. Si portano soltanto i generi alimentari, quando ogni tre settimane il turno di lavoro consente loro di tornare a casa. Per undici giorni vengono sostituiti dai custodi, i signori Seiler, al fine di poter fare rifornimento di nuove energie. A questa altezza, infatti, il fisico può utilizzare

soltanto il 70 per cento della sua efficienza abituale.

Due vite

«Beh, la neve vi ha di nuovo cacciato giù», così li accolgono alcuni abitanti di Brienz che li conoscono. Gli amici e i familiari sono contenti di poterli incontrare, perché altrimenti sono difficili da raggiungere. «Non siamo legati ai luoghi, ma alle persone», dice Joan Fischer. È come se avessero due vite, a volte in condizioni estreme, spiega Martin Fischer. Come quella volta nel 2005 che, a causa del forte maltempo, andò via la corrente in tutta la stazione di ricerca. Per due giorni l'appartamento rimase al freddo. Ma finché il loro fisico ce la farà, la coppia desidera rimanere sulla montagna. «D'estate è fantastico camminare sulla neve e raggiungere il rifugio Mönchsloch per far visita ai nostri vicini», dice Joan Fischer.

■ MANUELA ZIEGLER

La delizia di alcuni, la croce di altri



Foto: Keystone

Gatti, cani o uccelli allietano la nostra quotidianità. Nelle famiglie o a casa di single o di persone anziane, gli amici a quattro e a due zampe sono un'importante «compagnia domestica». Eppure, non sono sempre i benvenuti. Se i gatti sono più tollerati nelle abitazioni in affitto, i cani incontrano invece maggiori problemi di accettazione.

Un uomo che porta amorevolmente in salvo il suo gatto facendosi largo in un fiume d'acqua: un'immagine che un anno fa ha fatto il giro del mondo durante l'inondazione che colpì il Messico sud-orientale. Il proprietario non voleva abbandonare il suo gatto. L'immagine è rappresentativa del rapporto speciale tra l'uomo e questo felino. Già migliaia di anni fa, era usanza tra gli antichi egizi tenere questi animali. Più tardi, il gatto veniva apprezzato per la sua abilità di cacciatore di topi. Altrove, veniva invece perseguitato e torturato per superstizione. Ma oggi questi felini, proprio come altri animali domestici, sono presenze quasi fisse nei nostri nuclei famigliari.

Il gatto come «membro della famiglia»

Il gatto è l'animale domestico preferito in tutto il mondo. Da alcuni anni è in atto un vero e proprio

«boom felino»: solo in Svizzera vivono oltre un milione di gatti, contro mezzo milione circa di cani. Senza dimenticare le migliaia di uccelli, pesci o tartarughe. Secondo una stima dell'esperto di gatti Dennis C. Turner, in quasi la metà dei nuclei famigliari dei paesi industrializzati vivono «almeno uno, due o più animali domestici». Molti detentori di cani e gatti considerano questi animali alla stregua di veri e propri membri della famiglia.

Un tale apprezzamento per gli animali domestici non è certamente un caso. Gatti e cani sono compagni molto riconoscenti: raramente di cattivo umore e pronti a salutare ogni mattina dimenando la coda o miagolando amichevolmente. Gli animali domestici sono il primo «interlocutore» del mattino. Amano adulare e snodarsi tra le nostre caviglie perché sanno che è in arrivo una capiente ciotola piena di cibo. Accarezzare la pelliccia del

Anche per gli Schnauzer nani vale la regola: se si dispone di sufficiente spazio di movimento, possono essere tenuti in appartamento.



gatto ha un effetto decisamente benefico, come confermato da studi scientifici. Un gatto che fa le fusa tra le nostre braccia regala momenti estremamente rilassanti. La piacevole sensazione allenta le tensioni, abbassa la pressione sanguigna e diminuisce il battito.

Gli animali domestici aiutano a risparmiare sui costi per la salute

«Le persone che vivono sole sentono meno nostalgia con un animale domestico intorno e spesso godono di un migliore stato psico-fisico», afferma Dennis C. Turner. I cani o i gatti risvegliano il buon umore e sempre più spesso sostituiscono il ricorso a medicinali. Felix Gutzwiller, medico e membro del consiglio nazionale, ha calcolato che ogni nucleo familiare con cani o gatti riduce l'aggravio sulla sanità svizzera di 10-20 franchi

Nuova legge federale sulla protezione degli animali

I detentori di animali hanno anche degli obblighi. Il 1° settembre 2008, sono entrate in vigore le nuove leggi nazionali con norme parzialmente più restrittive. Si applicheranno pertanto nuove regole per il comportamento dell'uomo verso l'animale. La legge persegue soprattutto lo scopo di tutelare la dignità e il benessere dell'animale. I gatti, ad esempio, devono avere sufficienti spazi dove ritirarsi, possibilità di arrampicarsi e di affilare le unghie. Oppure i porcellini d'India e altri animali con vita sociale non possono essere tenuti da soli.

Vigono invece obblighi speciali per detentori di cani che hanno acquistato il proprio animale dopo il 1° settembre 2008. Ora bisognerà parte-

cipare a un corso teorico sulle esigenze e la cura del cane nonché portare a termine un percorso di formazione con il proprio animale. D'ora in poi l'«abbandono» di un animale costituisce reato.

Link: <http://www.bvet.admin.ch/tsp/index.html?lang=it>

Sosteniamo i vostri progetti
con idee, organizzazione, design e qualità.

Gehri



Arredamenti per le banche | Impianti di sicurezza | Dispositivi di interblocco | Banconi per reception | Studi medici | Punti vendita | Disposizione dei particolari | Mobilia

www.gehri.ch

IL VERO BENESSERE AD ACQUA

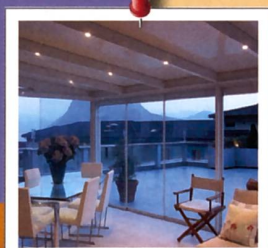
- Fornitura vasche indromassaggio
- Realizzazione piscine prefabbricate e in cemento armato
- Service e Prodotti
- Ricambi



Via San Gottardo 37, 6877 Colderio

Tel. 091 646 07 36, fax 091 646 07 40

www.conpiacere.ch



Verande



Giardini d'inverno



Vetrare



Arredo giardino



Gazebo



Pensiline

FRUBAU 1966
HOME PRODUCTION - SWISS QUALITY

Tel. 091 606 23 40
visite showroom su appuntamento

*Vivi la tua casa
... fuori casa.*

Via San Michele 64 - CH-6987 Caslano

HOUSE & GARDEN
FRUBAU

Tel. 091 600 99 10
orari esposizione: gio-ve-sa 9:00-17:00

www.frubau.ch

mensili netti! E questo non sorprende. Visto che, come dimostrato, gli animali domestici contribuiscono a prevenire le malattie e ad accelerare i tempi di guarigione. Mantengono sani nel corpo e nella mente. Benefici constatati anche da case di cura e ricoveri per anziani, che ammettono sempre di più l'ingresso con animale domestico.

Gatti e cani sono compagni riconoscenti; si può parlare e «confidare» loro le nostre preoccupazioni. Ci si sente semplicemente compresi. E scandiscono il corso della giornata: i detentori di cani, ad esempio, hanno ogni giorno un momento di svago all'aperto con il proprio cane. Cuore e circolazione ne beneficiano; la passeggiata con qualsiasi «tempo da lupi» aumenta le difese immunitarie e combatte il sovrappeso. Molte persone non vorrebbero mai separarsi dai propri amati animali e li portano addirittura al lavoro.

Dove nascono i problemi

Nonostante i numerosi vantaggi, gli animali domestici in Svizzera rappresentano un handicap. Si sa che i due terzi degli svizzeri risiedono in abitazioni in affitto. I gatti vengono ancora abbastanza tollerati nelle case plurifamiliari; ma i cani trovano sovente la porta sbarrata. Abbaiano spesso e perdono il pelo o sporcano le scale con le zampe bagnate; in breve: sono un disagio per i vicini. Molti coinquilini hanno paura dei cani. Ma anche negli alloggi unifamiliari, gli animali domestici non sono sempre i benvenuti: il cane che abbaia di notte è spesso motivo di rottura con i vicini.

Mentre i locatori di appartamenti singoli possono decidere caso per caso sulla possibilità di

tenere animali domestici, i complessi edilizi più grandi hanno regole molto restrittive a proposito. Per criceti, canarini o pesci spesso non serve un'autorizzazione. Ma la situazione cambia per esemplari felini e canini. I locatori possono vietare espressamente la detenzione di un animale a quattro zampe nel contratto di locazione. La violazione di questa clausola può essere addirittura motivo di disdetta. Alcune cooperative, tuttavia, offrono anche corsi su come gestire correttamente un gatto tra le mura domestiche. Molti locatori sono accondiscendenti e tollerano anche una scala per gatti, poiché questi sono animali notoriamente un po' selvatici e amano avventurarsi nella natura circostante. Diventa più difficile, ovviamente, se l'amato felino accede anche ad altri appartamenti, lasciando i segni del proprio passaggio.

I gatti sono molto longevi

Quasi ogni bambino desidera possedere un animale domestico. I genitori, tuttavia, non devono cedere all'acquisto senza prima averlo ponderato bene. È possibile che in casa qualcuno soffra di allergie agli animali. Chi decide di prendere un gatto dovrebbe valutare in modo approfondito le loro peculiarità ed esigenze. La domanda cruciale prima dell'acquisto è: si è veramente preparati ad occuparsi dell'animale per i prossimi 10, o anche 20 anni (questa è l'età che possono raggiungere i gatti domestici)? Bisogna inoltre valutare se si desidera un gatto da appartamento, che non esce mai, oppure un gatto che talvolta si aggira nei dintorni. In ogni caso, questi animali richiedono

cure; le assenze, come periodi di vacanza, devono quindi essere pianificate con attenzione.

Anche l'aspetto finanziario non è di secondo piano, gli animali domestici occupano una voce non indifferente nel bilancio familiare. Oltre al prezzo dell'animale, un gatto può tranquillamente costare dai 50 agli 80 franchi al mese (cibo, antipulci, vermicidi, vaccinazioni ecc.). I cani sono più costosi: per loro si spendono dai 300 a oltre 1000 franchi per l'acquisto. Ai quali vanno aggiunti costi mensili tra i 100 e i 150 franchi.

Un locale per gatto

Se si desidera un cucciolo è possibile rivolgersi, ad esempio, a una cascina, ad allevatori professionisti o alle pensioni e rifugi per animali. Ma anche annunci di giornale riportano regolarmente offerte di gattini scappati o abbandonati.

Un'altra domanda da risolvere è quella dello spazio. Dovete tenere il gatto in appartamento oppure potete dargli la libera uscita? Un gatto singolo dovrebbe essere tenuto almeno in un bilocale, e per ogni esemplare aggiuntivo sarebbe meglio disporre di un locale in più. Per ragioni sociali, Dennis C. Turner consiglia di tenere due gatti in un appartamento. Quasi più importante della superficie disponibile è l'allestimento dell'appartamento, che deve essere a misura di questo animale. L'Ordinanza sulla protezione degli animali prescrive aree rialzate e tranquille e angoli di riposo, posti per l'arrampicata e per affilare le unghie nonché una lettiera per ogni esemplare (vedi box).

■ STEFAN HARTMANN

Intervista all'esperto Dennis C. Turner



«Panorama»: Che effetto hanno gli animali domestici sul benessere della persona?

Dennis C. Turner: Studi scientifici dimostrano che gli animali domestici esercitano influenze notevolmente positive sulla nostra emotività. Lo si nota in particolare nei bambini, in persone anziane e anche nei disabili.

Cosa «offre» un animale che l'uomo non è in grado di offrire?

Un animale non è un sostituto del contatto interpersonale. Tuttavia, le nostre ricerche dimostrano che gli animali spesso offrono qualcosa d'altro o qualcosa in più rispetto a ciò che possiamo ricevere dalle persone. Gli animali, ad esempio, non hanno pregiudizi e ci accettano per quello che siamo, non importa se giovani o anziani, in salute o in malattia, di buon umore o depressi. Non «valutano» e possiamo essere del tutto noi stessi con loro, come lo sono loro con noi.

I gatti sono diventati più amati dei cani, perché?

È una cosa che, da fan dei felini, mi fa molto piacere, anche se amo molto anche i cani. Sono cresciuto tra i cani. Poiché sono molto spesso in

viaggio, ho poco tempo da dedicare alle cure di un cane. I gatti richiedono «meno attenzioni» dei cani, anche se questi ultimi si legano al proprio padrone in un rapporto speciale.

Intervista: Stefan Hartmann

Dennis C. Turner, etologo di fama internazionale gestisce a Zurigo l'Istituto Interdisciplinare di Ricerca sul Rapporto Uomo-Animale (IEMT) e dirige l'Istituto di Etologia Applicata e Psicologia Animale (I.E.T.) con sede a Hirzel/ ZH. È inoltre docente privato presso l'Università di Zurigo. Link: www.iemt.ch; www.turner-iet.ch



Una vita a periodi

Da fotomodella a mamma, da apprendista- restauratrice ad artista della scagliola, da editrice a documentarista: Yvonne Bölt, un'asconese molto speciale...

Giungiamo in una via tranquilla dell'Ascona residenziale in un tranquillo pomeriggio settembrino. Yvonne ci aspetta in strada e quando ci vede arrivare il suo volto si illumina con uno dei suoi dolcissimi sorrisi. Dopo i convenevoli ci accompagna nel suo atelier. «Scusate il disordine, dice, ma non ho ancora avuto tempo di sistemare tutto. Con il mio collega Loreto Gianni abbiamo gestito l'atelier in Piazza ad Ascona per 37 anni e quando è scomparso mi sono trasferita qui, accanto alla mia abitazione». I due locali sono pieni di lavori iniziati o da restaurare. «Questa è di

Pancaldi e la voglio restaurare al più presto», osserva mentre ci mostra l'opera segnata dal tempo. Pile di opuscoli e libri delle edizioni Serodine coprono i muri.

L'antica arte della scagliola

Ci guardiamo attorno curiosi. Nessuno di noi sa come nasce un'opera in scagliola. Yvonne capisce. Prende un campione didattico per illustrarci a grandi linee le fasi della lavorazione. «La base è una lastra di ardesia, su cui si scavano i motivi desiderati. In seguito si riempie lo scavo con l'impasto di scagliola, si porta il lavoro dal marmista per la lisciatura, poi si pittura e infine si passa alla lucidatura. E' un lavoro che richiede molta pazienza e attenzione perché non si può mai sbagliare mentre si scava». Yvonne parla con passione della sua arte mentre ci conduce nel suo soggiorno, dove ci accomodiamo attorno a un tavolo com-

posto da una grande lastra appena finita, lavorata alla scagliola e raffigurante i dodici segni zodiacali. «L'ho fatto io prendendo l'ispirazione dai disegni che avevo notato in un museo», spiega l'artista di Ascona.

Il sogno diventato realtà

Ha sempre desiderato dedicarsi all'arte della scagliola? «La mia è una storia lunga, fatta a periodi. Da bambina la mia vocazione era il disegno (e ci mostra il suo quaderno, della seconda elementare: ordinatissimo, calligrafia impeccabile, disegni e decori ovunque) però i miei genitori non hanno voluto lasciarmi andare a Brera e neppure alla Kunstgewerbeschule di Zurigo, perché credevano fosse pericoloso lasciare il Ticino e così ho fatto le commerciali. A 19 anni ero già sposata ed è nato Michel. Ma il sogno artistico era più vivo che mai. Soffrivo e mi guardavo in giro alla ricerca di qual-

2



3



4



- 1 Yvonne con le foto giovanili che la ritraggono quando faceva saltuariamente la fotomodella.
- 2 Particolare di un'opera alla scagliola di Yvonne Bölt.
- 3 Alcune pagine del quaderno di seconda elementare conservato dall'artista.
- 4 Yvonne con la tavola modello che illustra le fasi di lavorazione della scagliola.

che cosa finché ho incontrato l'artista della scagliola Loreto Gianni, al quale sono molto riconoscente. Ho iniziato a frequentare la sua bottega come apprendista di giorno mentre alla sera studiavo storia dell'arte. Dopo sei anni di apprendistato ho continuato a lavorare con lui a pieno ritmo: avevo realizzato il mio sogno.

Fotomodella, artista ed editrice

Yvonne si racconta con estrema facilità. Il tavolo in scagliola si copre man mano di fotografie in bianco e nero. «Questi sono alcuni scatti del periodo in cui ho fatto la fotomodella giusto per guadagnare qualche soldino. Quando sono entrata nel mondo dell'arte ho abbandonato questa attività un po' frivola». Era bella Yvonne, e lo è ancora. Vivace, intraprendente e instancabile ci narra la sua vita fatta a capitoli connessi l'uno con l'altro e di incontri fortuiti e fortunati che hanno influenzato il suo vissuto avventuroso tra cui vi è la creazione delle edizioni Serodine. «Correva il 1990. Con Loreto stavamo restaurando la facciata di Casa Serodine. Alcuni turisti ci chiesero se era possibile avere un catalogo di quegli stucchi. Visto che non esisteva nulla, mi è venuta l'idea di confezionare un libricino sull'argomento. L'anno seguente ho aperto la piccola casa editrice insieme a Maurizio Checchi. In seguito abbiamo lavorato

ad ulteriori pubblicazioni dedicate all'arte della scagliola e all'amatissima Ascona di un tempo, fatta di luoghi e personaggi che ne hanno contrassegnato la storia».

Marianna, il libro del cuore

L'ultima pubblicazione in ordine cronologico è molto curiosa. «Marianna: un volto, una vita» è dedicata ad un'anziana donna vissuta a Berzona negli anni 40. «Questa è la mia Marianna, il libro a cui sono più affezionata», sottolinea l'editrice. «Anche questa pubblicazione è nata in seguito a un altro progetto. Mi spiego: tra il 1997 e il 2000 con Riccardo Carazzetti e il professor Gian Pietro Milani abbiamo lavorato intensamente al progetto «Arca d'Onsernone». L'esposizione si tenne nel 2001 prima a Loco e poi nelle sale del Municipio di Zurigo. Un successo. Durante le ricerche iconografiche ho trovato un intenso ritratto di questa donna segnata dall'età. Folgorata dall'espressività fotografica ho approfondito la ricerca ed ho scoperto che la foto apparteneva a tutta una serie di ritratti, coadiuvati dal racconto, del fotografo Rico Jenny. Il tutto si trovava al museo di Intragna, ma non esisteva nessuna pubblicazione. E così mi sono lanciata in questo progetto dedicato a Marianna e alla sua vita raccontata in immagini e in parole dal grande Jenny».

Il personaggio

Yvonne Bölt è nata a Locarno il 9 settembre 1939.

Figli: Michel (49).

Attività: restauratrice, artista della scagliola, documentarista ed editrice

Formazione: Scuola commerciale di Locarno. Formazione artistica da autodidatta e presso la bottega di Loreto Gianni, con il quale ha in seguito lavorato 37 anni come artista della scagliola e restauratrice di stucchi e reperti archeologici.

Passioni: L'arte in ogni sua forma, escursioni in montagna e viaggi, in particolare nei deserti. E... i due nipoti Giada, che segue le orme artistiche della nonna, e Roberto.

Segni particolari: Entusiasta, creativa e ottimista.

Vive e lavora: ad Ascona.

Particolarità: Nel 1991 con Maurizio Checchi ha fondato le Edizioni Serodine.

Mostre e progetti

Scagliola, restauri, edizioni e ultimamente anche organizzatrice di mostre, vero? «Sì, l'ho detto: la mia vita è fatta a periodi e ora vivo quello delle esposizioni. Amo recuperare i reperti del passato per far sì che nulla si perda. Infatti sono al lavoro da tempo per preparare due mostre, ma... non posso ancora svelare niente». Però a registratore spento ci mostra il materiale raccolto. Saranno due eventi da non perdere. Due pezzi di storia di Ascona e di personaggi incredibili che hanno vissuto nel piccolo borgo lacuale. «Sapete, sussurra Yvonne, ho ancora così tanti progetti da realizzare che devo vivere almeno fino a 90 anni!».

■ DONATELLA GELLERA FALERNI

Artisti, oggetti e ricordi

La serie si propone di presentare artisti che vivono in Ticino attraverso gli oggetti che si trovano nei loro atelier, abitazioni o studi. Per conoscere da un'altra prospettiva lo spirito della persona, i suoi vissuti, i ricordi più cari e le fonti di ispirazione. Non in veste di critici artistici, ma da curiosi profani. La quinta puntata è dedicata all'artista, restauratrice, editrice e documentarista Yvonne Bölt di Ascona.

Osteria e distilleria per amore



Dallo scorso mese di settembre l'Antica Distilleria di Luciano Beretta, da Novazzano ha traslocato a Stabio, sotto lo stesso tetto del centenario Grotto-Osteria Santa Margherita. Un caso unico in Ticino e una storia d'amore, di passione e di famiglia.



C'è chi sostiene che marito e moglie non debbano o non possano lavorare insieme: non farebbe bene alla vita di coppia.

I coniugi Luciano e Gisella Beretta, invece, a dispetto di queste dicerie, hanno deciso di riunire le loro attività sotto un unico tetto e di portare avanti un progetto comune.

Da una parte, dopo aver frequentato insieme la scuola di esercenti per l'ottenimento della patente B, da un paio d'anni hanno rilevato il Grotto-Osteria Santa Margherita di Stabio; dall'altra, Luciano Beretta, 56 anni, che dal 1970 distillava a Novazzano nell'Antica Distilleria De Carli (1792), ha deciso di traslocare il suo alambicco a Stabio. Una svolta che ha portato anche alla modifica della ragione sociale: dopo quasi 220 anni da Antica Distilleria De Carli è diventata Antica Distilleria Beretta-Filli. «Il motivo è semplice» – ci spiega il proprietario. «Nel 1989 sono diventato il titolare, ma ho continuato a mantenere il vecchio nome per rispetto degli anziani proprietari. Oggi, però, è giusto che finalmente la distilleria porti il mio cognome, unito a quello di mia madre, per onorare la sua memoria».

Da Novazzano a Stabio

È una mattina di settembre, il 19 per la precisione, quando arriviamo a Santa Margherita di Stabio. Nessun avventore al Grotto, è troppo presto, e nessun profumo di distillato che ti stuzzica il naso.

Eppure, per i Beretta, è una giornata davvero speciale: finalmente questa mattina è arrivata la tanto attesa lettera ufficiale che permette di «spiombare» l'alambicco. Luciano è raggiante e non vede l'ora di tornare al lavoro. Sono trascorsi più di otto mesi, da quando, ha deciso di trasferirsi qui con il suo macchinario. I tempi burocratici e quelli tecnici per sistemare e installare il tutto a volte possono essere lunghi...

Le casse di frutta sono pronte da alcuni giorni e molto probabilmente, oggi pomeriggio si riprenderà a lavorare. La legna, intanto, comincia a

crepitare dentro l'alambicco a colonna del 2005 costruito dalla ditta Arnold Holstein di Markdorf am Bodensee in Germania. «Ho imparato il mestiere da mio suocero lavorando con un alambicco a bagnomaria del 1927 che ha funzionato fino al 1998. Poi l'ho sostituito con una copia pressoché simile, riscaldato a legna che mi ha accompagnato fino al 2005. Oggi i miei distillati escono da questo gioiello che, tra l'altro, garantisce un notevole risparmio energetico grazie ad alcuni miei accorgimenti». Una passione vera, quella di Luciano per l'arte antica della distillazione. Tanto che – lasciata la frutta, il fuoco, la legna, l'acqua – molto tempo lo trascorre anche al computer, su moduli e quaderni per assolvere la parte burocratica complessa. Ma, dice lui, la «legge non perdona» e perciò è importante fare le cose bene e in regola.

Riconoscimenti e medaglie d'oro

Sembra impossibile che un astemio come lui, abbia ricevuto tante medaglie d'oro, ben 13, per le sue acquisite e nel 2004 la sua «Üga americana» è stata designata distillato dell'anno dal Forum svizzero delle Acqueviti. «Non è necessario bere alcolici per produrre liquori di qualità», sostiene Beretta. La sua filosofia, infatti, è «distillo quello che mangio». Il 99 per cento del suo lavoro è commissionato da terzi, vale a dire piccoli produttori locali che si affidano alla distilleria di Beretta che produce circa 4000 litri di distillati all'anno.

La coppia di coniugi lavora cinque giorni su sette. Lui ama dire che fa il distillatore e il cameriere: infatti, mentre Gisella si distrae tra i fornelli del Grotto per preparare piatti nostrani, lui serve ai tavoli. Il resto del tempo Luciano lo trascorre in distilleria: «Lavoro fino a 18 ore al giorno, ma non mi pesa. Mi piace lambiccare, ma quando lo faccio desidero non essere disturbato». La clientela dell'Osteria, infatti, non è autorizzata a curiosare dentro la distilleria, ma può senz'altro riempirsi il naso dei profumi che si liberano nell'aria. In ogni caso, su prenotazione, Beretta organizza visite



LA SOLUZIONE PERFETTA

Che si tratti di termopompe, sistemi ad energia solare, impianti di riscaldamento a olio, gas o pellet, con le soluzioni della Walter Meier progettate sempre correttamente.

0800 867 867 - www.waltermeier.com

Soluzioni per climatizzare ambienti

**walter
meier**

ZOOM SULLA NUOVA RENAULT TWINGO RS.
TRAINING DI GUIDA GRATUITO ALL'ACQUISTO DI UN MODELLO RS.



da fr. 23 900.- o da fr. 269.-/mese*

3
ANNI GARANZIA
130 000 km

RENAULT

Ascona - Giubiasco - Arbedo
Bertoni
Automobili
Concessionaria Sopraceneri - www.bertoni.ch
Ascona 091 / 791 43 24 - Giubiasco 091 / 857 13 61 - Arbedo 091 / 829 27 87



*Offerta valida per i clienti privati dal 22.08.08 al 30.09.08. Garanzia e Renault Assistance: 36 mesi/100 000 km (vale il primo termine raggiunto). Modello illustrato: Twingo Renault Sport 1.6 16V 133 CV, 1598 cm³, 3 porte, consumo di carburante 7.0 l/100 km, emissioni CO₂ 165 g/km, categoria di efficienza D, incl. equipaggiamento supplementare fr. 24 800.-. Training di guida: in collaborazione con TCS Tes & Training a Betholz o Lignières, 1/2 giornata, del valore di fr. 300.- (incl. pranzo). Leasing: tasso nominale 6.4% (tasso effettivo 6.59%) contratti da 12 a 48 mesi. Esempio: Twingo Renault Sport 1.6 16V 133 CV, fr. 23 900.-, 20% acconto, valore residuale fr. 10 038.- (10 000 km/anno, 48 x fr. 269.- (IVA incl.)). Casco totale obbligatoria esclusa. Finanziamento tramite RCI Finance SA (a condizione di accettazione). La concessione del credito al consumo è vietata se causa un eccessivo indebitamento del consumatore. La foto utilizzata in parti non corrisponde al modello descritto.

MISTER OPTIC

L'ottico Amico

6500 BELLINZONA

Viale Stazione 11

091 826 43 44

6600 LOCARNO

Via Ospedale 4

091 743 98 60

6850 MENDRISIO

Via Stefano Franscini 10

091 646 06 60



FIT-EQUIP SA
Ala Munda, Centro Monda 3
CH-6528 Camorino
Tel. +41 (0)878 878 880
Fax +41 (0)878 878 820
info@fitequip.ch

www.fitequip.ch



Tagliando per
la documentazione

- ☐ Sauna finlandese
- ☐ Bio-Sauna/BIOSA
- ☐ Sauna in legno massiccio
- ☐ Bagno turco
- ☐ Idromassaggio
- ☐ Solarium
- ☐ Attrezzi fitness
- ☐ Terme
- ☐ Infrastrutture wellness

Nome _____

Via _____

CAP _____

Località _____

Tel. _____



Pano

Visitate la nostra esposizione di Wädenswil:
oltre 600 m² con una grande e unica varietà di idee per la sauna e il wellness. (preannunciare p.f. la visita)



guidate per gruppi con degustazioni, come recita un cartello affisso nella sala del Grotto. E poi vi è sempre la possibilità di acquistare una bottiglietta di distillato o liquore, dopo aver pranzato o cenato al Santa Margherita, aperto tutto l'anno. E che, tra l'altro, si trova anche in una zona particolare, al confine con l'Italia, proprio a ridosso della ramina. D'estate si possono fare passeggiate a cavallo, gite in bici o montare su una delle vecchie carrozze del treno a vapore che percorre la tratta

Ferrovia turistica internazionale Mendrisio-Valmorea e che proprio a Santa Margherita ha una fermata.

Evitate però i giorni di lunedì e giovedì. Restereste a bocca asciutta perché Luciano e Gisella, in questi due giorni liberi – sacri a loro dire – partono per gite in montagna o a pesca. Una scelta di vita che li rende estremamente felici e una coppia affiatata. Nonostante lavorino insieme tutto l'anno.

■ LORENZA STORNI

INFO

> Grotto-Osteria Santa Margherita, 6855 Stabio, tel. 091 647 33 77 (aperto tutto l'anno dalle 10 alle 23 eccetto lunedì e giovedì), e-mail: grottomarg@bluewin.ch, internet: www.grottomarg.ch

> Antica Distilleria Beretta-Filli, via St. Margherita 31, 6855 Stabio, tel. 079 207 00 39, e-mail: info@berettadistilleria.ch, internet: www.beretta.ch

**Securiton,
sicuri e rilassati.**



Protezione di persone e di valori.

Vi garantiamo maggior sicurezza con una vasta gamma di prodotti. Consulenza specifica e accurata pianificazione.

- Sistemi di segnalazione scasso
- Sistemi di segnalazione aggressione
- Sistemi di sorveglianza video
- Sistemi per controllo accessi
- Sistemi di rivelazione incendi
- Sistemi di spegnimento incendi



Sistemi di allarme e di sicurezza

Succursale Ticino

6814 Lamone - Lugano, Via industria Sud
Tel. 091 605 59 05 - Fax 091 605 45 83
info@securiton.ch - www.securiton.ch

La vera alternativa

Prema Twin Cashpro

Deposito e prelievo di banconote nel giro interno del contante



- Riduzione della quantità del contante tramite riciclaggio
- Accettazione fino a 24 tipi di banconote
- Immagazzinamento in 6 o 8 cassette a rulli
- Macchina compatta di alta tecnologia con tutte le opzioni
- Operazione offline o online con Dialba

prema

Sistemi di trattamento del denaro

PREMA GmbH

Tychbodenstrasse 9
CH-4665 Oftringen

Telefono 062 788 44 22
Fax 062 788 44 20

prema@swissonline.ch
www.prema.ch

La Mobilità ha un nome . . .



091 972 36 28
Montascale

HERAG AG

Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See

☎ 044 920 05 04
☎ 044 920 05 02

Montascale

Ticino

Suisse romande

www.herag.ch

info@herag.ch

091 972 36 28

078 670 55 04

☐ Mandatemi la documentazione

☐ Gradirei un preventivo senza impegno

Cognome / Nome

Strada

CAP / Località

Telefono

Finestre in PVC

Persiane in alluminio Vetrate per balconi Giardino d'inverno

centro
pro
Contone

L'associazione edilizia d'artigiani.

Visitate la nostra esposizione permanente.



**Sicurezza
contro furti**

Mandatemi dei prospetti

biberbau

Castoro SA

6594 Contone

Tel. 091 859 13 24

Fax 091 859 20 14

www.castoro.ch

Scivolare dolcemente attraverso il candido paesaggio innevato del Goms e lasciarsi alle spalle i problemi della vita quotidiana. Tre giornate indimenticabili sulle piste del paradiso del fondo, in compagnia di Koni Hallenbarter e del suo Nordic team.

Lo scorso inverno numerosi lettori di «Panorama» hanno approfittato dell'offerta delle giornate Raiffeisen di sci di fondo a Goms. Molti si cimentavano per la prima volta con questa disciplina e hanno appreso i rudimenti dei due stili (skating e classic). I frequentatori abituali delle piste hanno invece avuto l'opportunità di perfezionare la tecnica con il team degli istruttori.

«I tre giorni nell'Alto Goms sono stati indimenticabili e siamo molto grati a tutti i membri del team per l'impegno e l'assistenza davvero professionali! Tutto è stato perfetto! Partendo dalla magnifica valle di Goms abbiamo portato con noi tanti bei ricordi e certamente torneremo!» L'entusiasmo della coppia di Le-Mont-sur-Lausanne è

Giornate Raiffeisen di sci di fondo con Koni Hallenbarter

1° giorno: Trasferta individuale, noleggio attrezzatura per lo sci di fondo, aperitivo serale di benvenuto.

2° giorno: Lezione di sci di fondo nei rispettivi livelli di capacità (2 ore). Nordic walking tour seguito da un momento conviviale con vin brulé e sorpresa.

3° giorno: Lezione di sci di fondo nei rispettivi livelli di capacità (2 ore). Sci di fondo con accompagnatori lungo la pista notturna.

4° giorno: Lezione di sci di fondo in base ai rispettivi livelli di capacità (2 ore)

Date:

03-06 dicembre 2008 (me-sa)

07-10 dicembre 2008 (do-me)

04-07 gennaio 2009 (do-me)

07-10 gennaio 2009 (me-sa)

15-18 marzo 2009 (do-me)

19-22 marzo 2009 (gio-do)

Programma: Aperitivo di benvenuto, corso di sci di fondo (3 x 2 ore), 3 pernottamenti in albergo con mezza pensione, sci di fondo in notturna, Nordic walking tour, vin brulé con sorpresa, regalo Raiffeisen

Prezzo: CHF 470.- / supplemento per camera singola CHF 90.-. Noleggio attrezzatura per sci di fondo (sci, scarpe, bastoni) al prezzo speciale Raiffeisen di CHF 60.-.

Sci di fondo: pericolo di contagio!



stato condiviso da tutti i partecipanti. Molti di loro, determinati a rimanere fedeli allo sci di fondo, hanno espresso il desiderio di continuare. Detto, fatto: l'occasione si presenta già quest'inverno!

La scuola di Koni Hallenbarter offre ai neofiti e agli esperti dello sci di fondo una fantastica opportunità di praticare questo sport invernale. I principianti esercitano la tecnica di base skating o classic, i più provetti perfezionano la loro arte. Già

da tempo Goms è considerato il paradiso dello sci di fondo: circa 80 chilometri di piste sono l'ideale per praticare ambedue gli stili. Dopo le lezioni, rimane tutto il tempo necessario per esplorare la natura della valle di Goms, con i suoi villaggi dalle tipiche case di legno. Non avete mai messo ai piedi gli sci di fondo? È venuto il momento di provare. Ma attenzione: il virus di questa disciplina è contagioso!

■ PASCAL KÄRGER

Foto: m.ad

Tagliando di iscrizione

(Il numero dei partecipanti è limitato. Farà stato l'ordine d'arrivo dei tagliandi.)



Cognome/Nome

Indirizzo

Tel./cell.

E-mail

Data del corso

Numero partecipanti

Desidero ☐ camera doppia ☐ camera singola

Tecnica ☐ skating ☐ classica

Livello ☐ principiante ☐ avanzato

Spedire il tagliando per posta (Koni Hallenbarter, Sport Shop, 3988 Obergesteln), fax (027 973 26 69) o e-mail (koni.hallenbarter@bluewin.ch).

L'ultima di quest'anno

La Svizzera è talmente bella che anche gli stranieri vogliono possederne un pezzo, nonostante abitino altrove. È per questo che in Europa e in tante altre parti del mondo sono sorte località chiamate «Svizzera». In questa rubrica, nel corso dell'anno, ve ne presenteremo alcune.



La patria «svizzera» del gioco del polo

Il Manipur è bello. Talmente bello che Jawaharlal Nehru (1889–1964) – fondatore e primo Primo ministro dell'Unione – lo definì la Svizzera dell'India, riprendendo una definizione che Lord Irwin, quando era viceré dell'India sotto il dominio britannico, aveva dato a questa regione situata all'estremità orientale del subcontinente indiano.

Le somiglianze tra il nostro Paese e il Manipur – che con una superficie di 22 327 km² è all'incirca la metà della Svizzera – balzano agli occhi: le montagne dominano il paesaggio. E anche se la più alta raggiunge solo i 2500 metri, l'altezza media della regione adagiata fra tre catene montuose è di circa 760 metri.

Anche il clima è quello di una zona montuosa: d'estate la temperatura raramente supera i 32 gradi e le piogge sono frequenti. D'inverno la colonnina del mercurio scende al di sotto dello zero. Lo Stato più orientale dell'India è talmente discosto che la ferrovia ha raggiunto il Manipur

solo nel 1990. A tutt'oggi le sue principali città non sono ancora collegate alla rete ferroviaria indiana. Pur essendo così isolato, Manipur è però riuscito a dare qualcosa al mondo: il gioco del polo. Le leggende locali narrano che era lo sport con cui solevano divertirsi gli dei. Quattro secoli fa, anche i comuni mortali di Imphal iniziarono a giocare a polo. Da Manipur i soldati portarono il gioco anche in altre parti del sub-continente indiano, dove fu copiato dagli esponenti dell'Impero coloniale britannico.

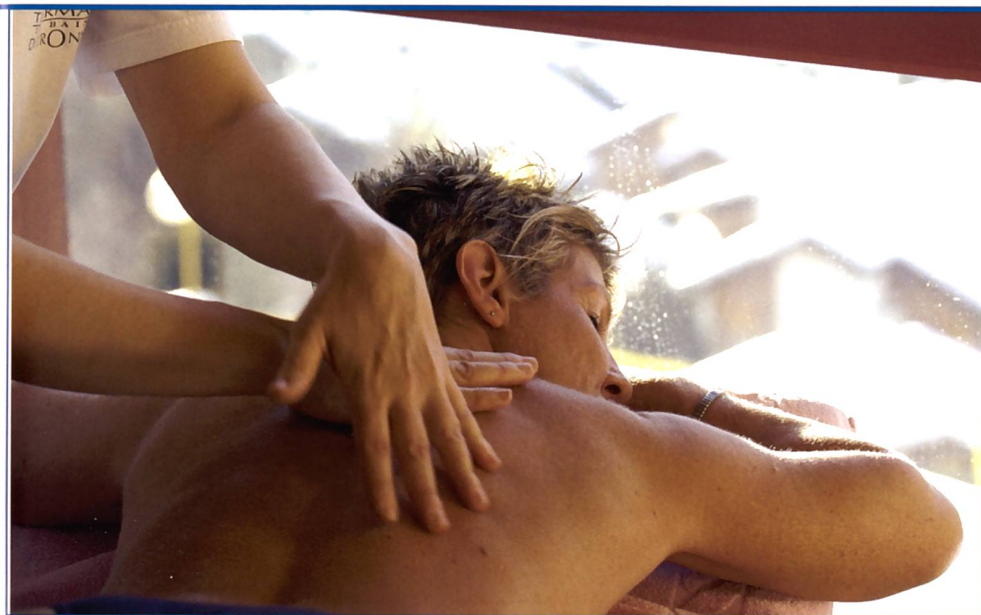
Come la Svizzera, anche il Manipur è uno Stato plurilingue. Il 60 per cento della popolazione, che conta 2,2 milioni, di abitanti parla il manipuri tibeto-birmano.

Diversamente dalla Svizzera, il Manipur è povero, una condizione che caratterizza anche la realtà sociale: scioperi, blocchi stradali e coprifuoco sono all'ordine del giorno.

■ DAVID MAYUM, IMPHAL

Foto: David Mayum, Imphal

Wellness e spa alpino



UN OFFERTA SCOPERTA

Bagni termali e benessere

I bagni termali di Ovronnaz danno un tocco internazionale alla simpatica meta vallesana.

Nostra offerta vi propone una settimana di benessere e relax a condizioni esclusive. Affacciata sulla Valle del Rodano a circa 1300 metri d'altezza, la stazione termale di Ovronnaz nel Vallese appare come una terrazza soleggiata che, incastonata alle falde della catena montuosa dei Muverans, non manca di colpire il visitatore.

Il soggiorno è piacevole in qualsiasi stagione grazie alle molteplici attività sportive – sci alpino, sci di fondo, tennis, percorsi-vita, parapendio, mini-golf ed escursioni – cui si è aggiunto da una quindicina d'anni per completare la gamma di servizi offerti, il centro wellness Thermalp les Bains d'Ovronnaz. Dagli appartamenti e monolocali arredati e dotati di TV, minibar, telefono e cucina, è possibile accedere direttamente agli stabilimenti termali e al ristorante attraverso un passaggio coperto e riscaldato. Si tratta di un complesso ultra moderno che offre una gamma completa di cure termali.

Un'oasi di benessere e bellezza.

Questo centro di prevenzione e lotta allo stress associa in un unico trattamento gli effetti benefici delle acque termali, le virtù delle piante medicinali, e proprietà salutari dei prodotti dell'apicoltura e la competenza di esperti della salute e della bellezza. Piscine termali coperte e all'aperto, bagno turco, massaggi in vasca, sauna, solarium, fitness, idromassaggi, fanghi e trattamenti estetici personalizzati, jacuzzi e una terrazza panoramica sarebbero solo una splendida cornice senza la dedizione del personale altamente qualificato che vi lavora.

Per i lettori di Panorama è l'occasione di rimettersi in forma, beneficiando di vantaggi esclusivi!

Offerta scoperta

1 settimana da CHF 865.-
invece di 1441.-

L'offerta comprende:

- 6 notti (servizio alberghiero escluso)
- 6 prime colazioni al buffet
- Accesso gratuito ai bagni termali, jacuzzi
- Accesso gratuito al centro fitness durante tutta la settimana senza programma istruttore
- 5 sedute di aquagym
- Accesso gratuito alla sauna / bagno turco
- 1 massaggio di 25 minuti
- 1 drenaggio linfatico con pressoterapia
- 1 idroterapia KNEIPP
- 1 cura del viso Paul Scerri 60 min.
- 1 impacco alle alghe THALATHERM
- Accappatoio e sandali da bagno

Thermalp les Bains d'Ovronnaz offrono gratuitamente i seguenti vantaggi:

- Nessun supplemento per persone singole in bassa e media stagione in monocale o 2 locali nord/vista montagna
- 6 piatti del giorno
- 1 determinazione dell'indice di massa corporea con impedenziometro TANITA
- 5 sedute di fitball


**LES BAINS
D'OVRONNAZ**
wellness spa alpin

Prenotazione

Les Bains d'Ovronnaz
1911 Ovronnaz / VS
Tel. 027 305 11 00
reservation@thermalp.ch
www.thermalp.ch



Alloggio

(base 2 persone /vista nord)

Bassa stagione

Monocale o 2 locali da CHF 865.- p.p.
invece di CHF 1441.-

Nessun supplemento *singolo*
durante la bassa stagione

In stagione

Monocale o 2 locali da CHF 924.- p.p.
invece di CHF 1477.-

Date

Bassa stagione :	Stagione :
29.03.08 – 25.07.08	26.07.08 – 15.08.08
16.08.08 – 10.10.08	11.10.08 – 24.10.08
25.10.08 – 19.12.08	



Assicuratevi un futuro – E tanti fantastici premi

Partecipate al concorso Previdenza Raiffeisen online e vincete uno dei premi principali 1 x CHF 10'000 e 5 x CHF 2'000 in contanti.

Con il piano di previdenza 3 di Raiffeisen beneficate sin d'ora di un interessante tasso preferenziale del 2,5% e risparmiate anche sulle imposte.

www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN